



Vergiate

L. 1.000

ANNO 20 - N. 2 - MAGGIO 1998

Periodico di vita cittadina in cura dell'Amministrazione Comunale

ALL'INTERNO

Programma Sviluppo Comunicazione
1-2

Bilancio

3-4 Vergiate ha già iniziato

5 A cosa serve un Bilancio
Capire il Bilancio

6-7 Bilancio di Previsione 1998
Bilancio Triennale 1998/2000
Relazione Previsionale
e Programmatica

8 Le nostre spese in dettaglio

9 Ci manteniamo quasi da soli

10 L'autonomia finanziaria

Tributi

11-12 Riflessi della nuova normativa
fiscale sui Bilanci degli Enti
Locali per l'anno 1998
e pluriennale 1998/2000

Ambiente

13-14 Costruire la cultura dell'ambiente

Lavori Pubblici

15 Il futuro nella collaborazione
pubblico-privato

16 Le opere pubbliche

17 Programmazione e realizzazione
di lavori e/o opere pubbliche
di competenza del Comune

18 Dal Sindaco

Pubblica Istruzione

19 Favorire il processo di formazione

Cultura

20 Fornire proposte diversificate

Sanità

21-22 La persona umana in primo piano

Il Dibattito in Consiglio Comunale

23-25 Intervento di "Impegno Civile"

26 Intervento di Lega Nord

27 Intervento di Polo per Vergiate

28 Replica del Sindaco Giovanni Taras
dopo gli interventi del Capigruppo

Speciale

Bilancio

Con questo numero Speciale dedicato al Bilancio, inizia il Programma Sviluppo della Comunicazione, pensato per dar modo ai cittadini di capire meglio la vita amministrativa del Comune, informando con più chiarezza e semplicità

Programma Sviluppo della Comunicazione

RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
DOTT.SSA CRISTINA FONTANA

Il Sindaco e la Giunta hanno voluto mettere al primo posto della Relazione previsionale e programmatica, allegata al Bilancio 1998, il programma sullo "Sviluppo della Comunicazione" perché ritengono sia:

* **estremamente importante** e prioritario migliorare la comunicazione con i cittadini di Vergiate per fare capire loro come funzionano gli ingranaggi della "macchina comunale"

* **fondamentale** dare una più chiara ed ampia informazione sulle "delibere", gli atti con cui gli organi politici indicano le proprie scelte, e sulle "determinazioni", con cui gli organi tecnici realizzano idee e programmi.

* **utile** far conoscere l'organizza-

zione comunale interna, per dare la possibilità al cittadino di orientarsi tra i vari uffici con più facilità

* **opportuno** mettere a disposizione dei cittadini le informazioni su norme e regolamenti, che danno la possibilità di tutelare i loro diritti ed interessi

* **doveroso** far conoscere tutti i servizi e le iniziative offerti dal Comune.

Per realizzare questi obiettivi, è necessario innanzitutto fare un cambiamento all'interno della struttura comunale, per migliorare la comunicazione e collaborazione tra i diversi uffici e servizi, che garantisca velocità e semplicità nel cammino delle pratiche creando così, fin dalla fonte, i presupposti per una migliore gestione dell'informazione.

Il passo successivo sarà rendere accessibili a tutti le informazioni, cioè trasferirle dall'interno del



Spiaggia di Corgeno - lago di Comabbio, sullo sfondo Ternate

palazzo comunale, fino nelle mani del cittadino, e per fare questo verranno proposte diverse iniziative.

La prima sarà utilizzare, in Vergiate e frazioni, alcune bacheche, riportanti la dicitura "IL COMUNE INFORMA", dove verranno esposte le sintesi dei più importanti provvedimenti amministrativi riguardanti la cittadinanza (a questo proposito è utile ricordare che in Comune, all'Albo pretorio, vengono esposti in forma integrale tutti i provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale, dai Responsabili tecnici e dal Sindaco).

Sul periodico "Vergiate", in uno spazio identificato con lo stesso titolo "IL COMUNE INFORMA", verranno riproposti gli stessi argomenti e verranno approfondite alcune tematiche riguardanti la vita amministrativa.

Particolare risalto verrà dato alle informazioni legate all'evoluzione della politica tributaria e tariffaria del nostro Comune e alle novità riguardanti il settore delle attività produttive.

In collaborazione con il Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti (CISR) sarà realizzata una rete civica accessibile a chi possiede un personal computer e modem (senza bisogno di abbonamento Internet) nella quale verrà creato un "sito" del Comune di Vergiate; anche qui potrete trovare

informazioni e notizie riguardanti il Comune.

"Informeremo" i cittadini anche sulle scelte programmatiche dell'Amministrazione riguardanti l'assetto e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Anche il già esistente servizio "Informagiovani" verrà ricompreso in questo programma, per esaltarne, valorizzare, mettere in luce il suo contenuto legato alla comuni-

cazione, rispetto a quello già conosciuto legato alla cultura.

Infatti non è solo un servizio informativo e di consulenza sulle tematiche legate alla vita scolastica, agli orientamenti formativi professionali, al mondo del lavoro, alla vita sociale, tempo libero, vacanze, estero, sport, ma è soprattutto uno strumento di comunicazione e di ascolto con i giovani, di diffusione di stimoli, idee, proposte e confronti. Tutto ciò al fine di favorire la crescita e il cambiamento e permettere ai giovani di confrontarsi in prima persona con il mercato del lavoro reale, con le sue regole in continua evoluzione e aiutarli ad affrontare il nuovo senza essere travolti.

Il programma è ambizioso, non solo per la difficoltà oggettiva a fornire un'informazione adeguata, ma soprattutto perché la comunicazione presuppone un ascoltatore attivo, partecipe, pronto a voler sapere di più, a conoscere, capire, scegliere e anche proporre e questo è proprio il nostro obiettivo finale: incentivare la partecipazione attiva del cittadino alla vita pubblica.

da Cittadino a Cittadino

Un linguaggio tecnico è un linguaggio efficace e veloce.

Ma su una persona normale ha l'effetto di diventare incomprensibile, irritante e togliere la voglia di capire.

Nel curare la redazione di questo numero di Vergiate, dedicato al Bilancio, ho cercato di tradurvi, in termini normali, le parole dei nostri amministratori e collaboratori comunali.

Non tutto è ancora così semplice come dovrebbe, è il primo passo, miglioreremo.

Il mio compito è stato quello di essere un tramite fra voi e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del Programma "Sviluppo della Comunicazione", per rendervi più facile la comprensione di argomenti tecnici.

Se avrete dubbi e domande da rivolgere, dovrete capire, qualunque termine burocratico può essere tradotto in parole comuni, perciò potrete scrivere all'indirizzo del giornale, vi sarà risposto.

Le domande aiuteranno a capire meglio quali sono le vostre necessità e dove cercare di migliorare il modo di darvi le informazioni che vi sono indispensabili.

Ambra Melzi

Con le rivoluzionarie normative sul Bilancio, lo Stato vuole dai Comuni un salto di qualità

Vergiate ha già iniziato

IL SINDACO
GIOVANNI TARAS

Il Bilancio Preventivo è uno strumento fondamentale per governare il Comune in modo coordinato e armonico, in tutti i suoi strati economici e sociali.

Governare gli Enti Locali è difficile, non solo per i numerosi vincoli, ma anche, ed in particolare, in quanto si impedisce ancora alle comunità locali di reperire le proprie risorse, non assegnando loro gli strumenti che possano consentire di poterlo fare. Basti pensare, uno per tutti, al catasto e quindi, esempio emblematico, all'ICI.

Ma bisogna ricordare che le riforme strutturali del Bilancio sono un fatto recente, ancora in evoluzione.

La legge 421/79 ha costituito fino ad oggi la fonte normativa prevalente. Sino ad essere gradatamente superata dal più famoso Decreto Legislativo 77/95, che ha introdotto nuovi criteri e sistemi sicuramente di non facile applicazione, come i sistemi di Controllo di Gestione oltre al più "rivoluzionario" avvicinamento alla contabilità aziendale, meglio conosciuta come Contabilità Economica.

Nel nostro Comune questo salto di qualità è iniziato e si intende proseguire con determinazione, nella convinzione che gli strumenti contabili non sono solo importanti mezzi di analisi e programmazione della pianificazione generale e degli investimenti, ma il principio fondante di quella democrazia economica già famosa nelle battaglie degli anni 70/80.

MIGLIORA IL GOVERNO DELLE CITTÀ

Si chiariscono i ruoli: gli Amministratori indicheranno gli obiettivi, i Responsabili dei Servizi li realizzeranno

I cittadini avvertono l'esigenza di capire per rendere concreta la loro partecipazione al "governo della città". Per fare questo dobbiamo più speditamente percorrere la strada già tracciata in questi anni. Una strada sicuramente complessa, frenata dalle incertezze, dalle schizofrenie legislative dello Stato e delle Regioni.

I programmi del Settore Finanziario-Contabile dimostrano questa volontà. C'è di più: la convinzione di tutta la struttura politica e di gestione di questo Comune che la legge 142/90 si sia rivelata davvero una pietra miliare nel rinnovamento della Pubblica Amministrazione, permettendo di attuare una linea riformatrice in cui la distinzione dei ruoli degli Amministratori da quelli dei Responsabili dei Servizi ha significato l'assunzione delle rispettive responsabilità ma, in particolare, ha permesso a tutti di crescere tecnicamente e culturalmente.

Non vi è dubbio che questa scelta abbia spesso evidenziato limiti ed incomprensioni nel funzionamento della macchina amministrativa. Ci è però di conforto la consapevolezza che, pur nella difficoltà, i cittadini abbiano positivamente intuito il progetto che vede proiettato questo Comune in quel futuro dove il risanamento del bilancio, come strumento di governo, potrà finalmente qualificare i servizi razionalizzando le spese.

Per questo costituiremo un nuovo organismo, chiamato "nucleo di valutazione", che dovrà formare gli amministratori e l'organico di questo Comune.

AL VIA IL PROGRAMMA COMUNICAZIONE

Il Cittadino deve poter capire ciò che avviene nel suo Comune.

E dovremo fare anche un altro salto di qualità, a cominciare dalla comunicazione che vede, per la prima volta, un programma specifico di collegamento tra i vari settori. Si cercherà di sviluppare e migliorare la comunicazione innanzitutto all'interno, per garantire poi al cittadino la giusta informazione sui propri diritti, oltre che sui doveri.

Il momento attuale è sicuramente una fase storica importante per il nostro Paese. Noi dobbiamo essere capaci di migliorare noi stessi per contribuire ad evolvere la nostra Società.

IL NOSTRO COMUNE È QUELLO CON IL MINOR GETTITO NEI TRASFERIMENTI DELLO STATO

Perché riceviamo meno soldi? Un problema che viene da lontano

Le leggi di riforma Bassanini - la 59 e la 127 - le ormai prossime riforme della legge 142/90 - Napolitano-Vigneri - sono sicuramente uno strumento che ci può permettere di riscrivere il ruolo delle Comunità Locali.

Per quanto riguarda noi, i problemi di Vergiate vengono da lontano. Sicuramente la "spesa storica" consolidata nei dati ministeriali, porta il nostro Comune ad essere quello con il minor gettito nei trasferimenti dello Stato. In parole povere: per decidere quanto denaro inviarci, lo Stato fa riferimento a ciò che sta scritto nei nostri vecchi libri contabili (la spesa storica) e fa una proporzione. Ma questo non copre le nostre necessità d'oggi. Questo è un problema che ha reso notevolmente più complesso il lavoro di questi anni, ma che abbiamo affron-

tato in positivo, provando a riorganizzare e razionalizzare le entrate e le spese, ma siamo anche stati costretti a chiedere gravi sacrifici ai Vergiatesi.

Sono orgoglioso di avere in questi anni ridotto quel "contributo" che la ExDisarca ci dà. Ciò comunque non può soddisfarmi.

FINANZIAMENTI DELLO STATO PREMIANO LE GRANDI CITTÀ

Ho già avuto modo di esprimere a Roma, nel mio intervento, che il Comune di Vergiate è gratificato per aver contribuito alla nascita di un soggetto politico autorevole: la Consulta Nazionale Unitaria dei Piccoli Comuni, che rappresenta appunto i piccoli comuni, le loro peculiarità ed i loro bisogni.

Non è accettabile che in molte città il rapporto fra il finanziamento dello Stato e l'autofinanziamento sia rispettivamente di 70 a 30, mentre nei piccoli Comuni questo rapporto è "al contrario". Con la nuova legge ci hanno proposto il riequilibrio in 12 anni !!!

NON ACCETTERÒ I 12 ANNI PER DIMINUIRE IL DIVARIO FRA NOI E GLI ALTRI COMUNI

Non solo ho condiviso la posizione dell'ANCI, che tende ad anticipare questo periodo, ma ho informato che Vergiate non può aspettare a ridurre questo divario.

Ho chiesto in tal senso un intervento straordinario per i casi come il nostro. Ho anche informato che le nostre iniziative saranno costanti e non occasionali, non escludendone di eclatanti, per ottenere un atto di giustizia, oltre che di equità.

Mi rendo conto che la spesa storica è il punto di riferimento obbligato per lo Stato, per questo tipo di finanziamento nei confronti del Comune di Vergiate, ma lo dico a vostro nome, e credo di tutti: "Non accetterò i 12 anni, e neanche i 5, necessari a diminuire il divario fra noi e gli altri Comuni!".

E da questo punto di vista il confronto con i Sottosegretari sarà



Lavatoio in via Lombardia - Corgeno

costante, e vedremo poi a quali iniziative sarà utile partecipare.

ANCHE NOI FAREMO CONVENZIONI DI SERVIZI

Lo Stato premia i Comuni che uniscono le forze per dare un servizio migliore.

Uno dei nuovi criteri con cui lo Stato deciderà i trasferimenti, sarà quello di premiare i Comuni che faranno convenzioni di servizi.

Per capire meglio: dovendo dare un identico servizio ai propri cittadini (ad esempio la vigilanza), se i Comuni si mettono insieme, spendono meno e danno un servizio migliore, come hanno peraltro già fatto Ferno e Lonate Pozzolo, appunto per la gestione del servizio di vigilanza.

I comuni stanno dando una risposta positiva a questa possibilità.

Anche noi stiamo cercando di fare lo stesso, per migliorare la qualità dei servizi. Questo non sempre significherà un risparmio meramente economico, ma a parità di costi, ulteriori servizi ai cittadini.

IL BILANCIO TRIENNALE IDENTIFICA LE PRIORITÀ

Confesso, di ritenere che il triennale non sia, in questa veste, un reale strumento di programmazione, annullarlo, comunque non è opportuno. Il Triennale vuole essere quello strumento che identifica alcune priorità, che in particolare riguardano le opere pubbliche.

QUALIFICHIAMO IL NOSTRO RUOLO

La Società ci impegna ad essere protagonisti

La nuova cultura delle autonomie degli Enti Locali deve progredire, il quadro dirigente deve essere consapevole di questo ruolo storico.

Guai a noi se non qualifichiamo il nostro ruolo in un momento in cui il cambiamento radicale della Società ci impegna ad essere protagonisti.

Noi non potremo ribaltare le nostre responsabilità su altri. Pur essendo Vergiate un piccolo Comune deve rimanere in prima linea assieme a tanti altri Comuni come noi, uniti per sottolineare la nostra peculiarità, non solo per far riconoscere le nostre esigenze, ma per valorizzare la nostra presenza, per consentire una crescita più umanistica e meno economicistica della nostra società.

Certo è importante rispettare i ruoli - la maggioranza, l'opposizione - ma nella comune volontà di capire insieme. Credo sia giusto ringraziare il presidente della commissione finanze e tutti coloro che hanno partecipato alle giornate realizzate per comprendere meglio "i numeri" di questo Bilancio. L'impegno, sarà quello di migliorare ancora gli elementi "cartacei" per comprendere di più questo strumento.

EFFICIENTI NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Punto di riferimento per la democrazia

Vorrei concludere chiedendovi di riconsiderare il rapporto fra la politica e l'apparato amministrativo, in cui non deve prevalere una considerazione di un Ente Pubblico portatore di inefficienza, ma di una struttura capace di essere efficiente nella qualità del servizio e nella disponibilità a divenire punto di riferimento per la crescita dei valori comuni della democrazia.

In questo senso il mio ringraziamento va a tutti i responsabili della struttura comunale, al Segretario Comunale, ai lavoratori di ogni ordine e grado, che si sono fattivamente impegnati nella stesura e nello studio di questo Bilancio.

A cosa serve un Bilancio

BILANCIO

La Relazione Previsionale e Programmatica

Ogni comune, prima di pensare alle cifre di un bilancio, deve decidere che cosa vuole fare (ad esempio un nuovo asilo, corsi professionali, un centro servizi di assistenza ecc.). I politici espongono queste idee ai tecnici dell'amministrazione comunale. Insieme preparano programmi dettagliati, che spiegano perché, quando e come realizzare ciò che si vuole fare. Nella Relazione Previsionale e Programmatica è sintetizzato tutto questo.

Bilancio Triennale 1998/2000

Per realizzare quanto stabilito, bisogna saper prevedere quanti soldi il comune potrà incassare e quali spese potrà permettersi. Per un piano serio è necessario programmare le entrate e le spese per almeno tre anni (1998 - 2000)

Bilancio di previsione 1998

Dopo il bilancio triennale, si redige il bilancio di previsione dettagliato, che riguarda ogni singolo anno.

L'attuazione dei programmi spetta ai tecnici

La relazione, il bilancio triennale e quello di previsione, redatti anche per programmi, vengono portati in Consiglio Comunale per l'approvazione. Una volta approvati, i programmi vengono affidati ai tecnici comunali, con la nomina di un responsabile per ogni programma che lo realizzerà, secondo le indicazioni ricevute.

I programmi da realizzare nel triennio 1998/2000 nel Comune di Vergiate sono:

- 1 - Sviluppo della Comunicazione
Responsabile Sig.ra Fontana Cristina
- 2 - Amministrazione Generale
Responsabile Sig.ra Fontana Cristina
- 3 - Informatizzazione
Responsabile Sig. Bonini Luca
- 4 - Servizio Finanziario Contabile
Responsabile Sig.ra Ciccone Giuseppina
- 5 - Servizio Socio Assistenziale
Responsabile Sig.ra Zamboni Maria Teresa
- 6 - Istruzione Pubblica
Responsabile Sig.ra Zamboni Maria Teresa
- 7 - Formazione Professionale
Responsabile Sig.ra Zamboni Maria Teresa
- 8 - Cultura e Beni Culturali
Responsabile Sig.ra Zamboni Maria Teresa
- 9 - Attività Sportive
Responsabile Sig.ra Zamboni Maria Teresa
- 10 - Tutela del Territorio Ambiente
Responsabile Sig. Graziano Magni
- 11 - Territorio Urbanistica
Responsabile Sig. Graziano Magni
- 12 - Tutela del Territorio lavori pubblici
Responsabile Sig. Graziano Magni
- 13 - Tutela del Territorio progettazione
Responsabile Sig. Graziano Magni
- 14 - Polizia Locale
Responsabile Sig. Taras Giovanni
- 15 - Servizio Finanziario-Economico
Responsabile Sig. Giannace Giovanni Battista

Capire il Bilancio

I termini contabili di un bilancio

Di seguito trovate le cifre del bilancio, alcune statistiche e grafici che vi aiuteranno a "vedere" il nostro comune, così come lo vedono politici, tecnici e amministratori, per farlo funzionare. Tutto questo è espresso in termini contabili, "antipatici" e un po' "difficili" da capire forse. Abbiamo cercato di aiutarvi, spiegandovi con semplicità cosa significano le parole e cosa possono rivelare le cifre.

Entrate e Spese raggruppate per titoli

I titoli, lo vedrete più avanti, sono praticamente delle colonne numerate (titolo 1 - titolo 2 e così via) in cui si devono raggruppare le spese e le entrate, secondo l'ordine prestabilito dallo Stato, che avrà così i bilanci dei comuni rappresentati tutti nello stesso modo e quindi espressi in dati più facilmente aggregabili.

Entrate

Le entrate sono:

Titolo 1 - ENTRATE TRIBUTARIE - Si tratta delle varie tasse, fra cui anche ICI, IRAP, Tassa rifiuti ecc.

Titolo 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIO-

NE E ALTRI ENTI - Sono i finanziamenti che questi enti ci riconoscono

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - E' quanto il cittadino paga al comune per avere i servizi comunali (ad esempio acqua, fognature, asili, scuole, ecc.). Qui sono compresi anche canoni di affitto per immobili di proprietà del comune, interessi attivi, e, per il nostro comune, le entrate della ex discarica.

Titolo 4 - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONE CREDITI - Sono i soldi ricevuti ad esempio per la vendita di immobili di proprietà del comune.

Titolo 5 - ACCENSIONE PRESTITI - Per realizzare certe opere il comune può chiedere un prestito. Sono perciò i soldi ricevuti in prestito da istituti di credito (banche), ai quali vanno restituiti con gli interessi, o da enti (Regione), ai quali vengono resi, a volte, anche senza pagamento di interessi (come ad esempio il FRISL Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia).

Per Entrate Correnti, si intende invece l'insieme di entrate che il comune è in grado di procurarsi da solo con tasse e tributi (Titolo 1: ICI, Irap, ecc. - e Titolo 3:

bollette per acqua, fognature ecc.) e di quelle che il comune riceve da altri enti (trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, ecc.). Si tratta di entrate fisse sulle quali il comune può contare (un po' come lo stipendio in una famiglia).

Spese

Anche le spese sono divise per titoli e sono:

Titolo 1 - SPESA CORRENTE - E' la spesa da sostenere per far funzionare tutti i servizi necessari a una città. Se fingiamo che Vergiate sia una famiglia, questi soldi sarebbero quelli necessari per mangiare, vestirsi, per acquistare benzina, ecc. cioè quelli essenziali alla vita di tutti i giorni.

Titolo 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE - E' ciò che si prevede di spendere per poter fare gli investimenti, cioè strade, cimiteri, opere necessarie alla viabilità, ristrutturazioni, ecc. Un po' come tutte quelle spese, più o meno importanti, necessarie a tenere in ordine o a ingrandire la nostra casa.

Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI - Sono i soldi che dobbiamo rendere, se abbiamo avuto prestiti o mutui. Ciò avviene restituendo il prestito in rate distribuite negli anni successivi, esattamente come si fa quando si compra la macchina a rate.

Bilancio di previsione 1998.

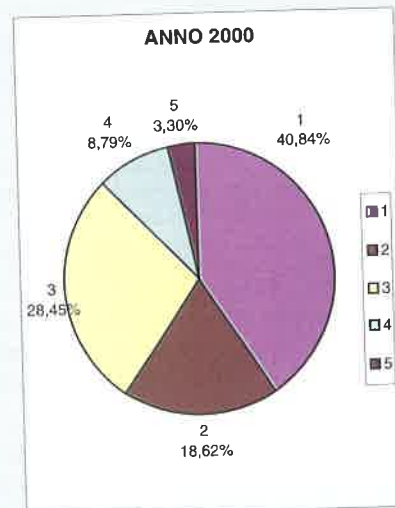
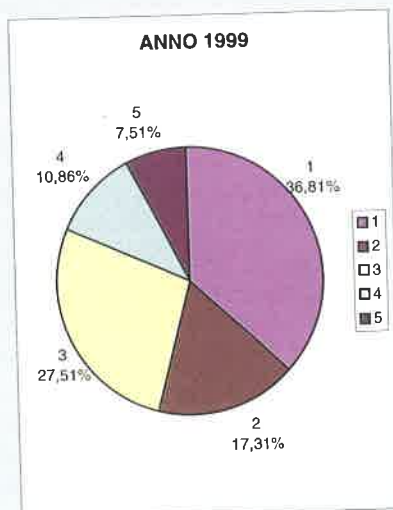
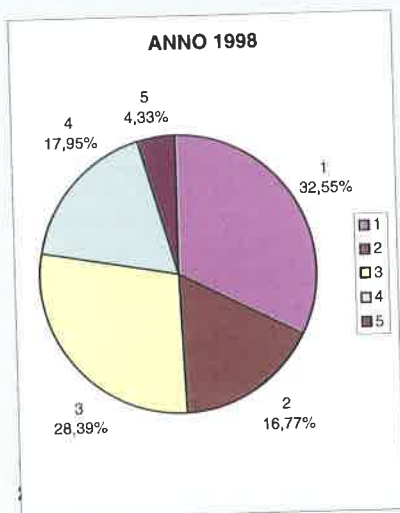
Relazione previsionale

Approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 febbraio scorso il Bilancio di previsione per l'anno 1998. La gestione del triennio è pari a complessive L. 39.019.639.000 annualmente.

RILEVAZIONE DELL'ENTRATA

Questa è la tabella, ovviamente per titoli, di quanto dovrà entrare nelle casse comunali, nei tre anni dal 1998 al 2000, per le necessità ordinarie e straordinarie della nostra cittadina.

ANNI	ENTRATE TRIBUTARIE (Ici, Irap, Tassa Rifiuti ecc.) TITOLO 1	CONTR.E TRASFER. DELLO STATO, DELLA REGIONE E ALTRI ENTI (Finanziamenti da altri enti) TITOLO 2	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Proventi :acqua, fognatura,asili, interessi, fitti, trasfer.discarica) TITOLO 3	ALIENAZ.,TRASF. DI CAPITALI E RISCOSS.CREDITI (Vendita immobili, concessioni comun.) TITOLO 4	ACCENSIONI DI PRESTITI (Mutui o prestiti agevolati) TITOLO 5	TOTALE
1998	4.511.238.000	2.324.422.000	3.934.522.000	2.487.449.000	600.000.000	13.857.631.000
1999	4.800.208.000	2.256.814.000	3.588.113.000	1.415.869.000	980.000.000	13.041.004.000
2000	4.950.208.000	2.256.814.000	3.448.113.000	1.065.869.000	400.000.000	12.121.004.000
Totale	14.261.654.000	6.838.050.000	10.970.748.000	4.969.187.000	1.980.000.000	39.019.639.000



L'obiettivo è: non aumentare le tasse

Poiché l'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di mantenere inalterate la qualità e la quantità dei servizi dati ai cittadini, senza aumentare le tasse, restano invariate le entrate del Titolo 1 - Entrate tributarie (ad esempio ICI, IRAP, ecc.) e quelle del Titolo 3 - Entrate extratributarie (entrate sui servizi comunali come acqua, scuole, ecc.).

Nuove entrate con la lotta all'evasione

Gli aumenti previsti fra le entrate tributarie nel 1999 e nel 2000 derivano da un maggior controllo da parte dell'ufficio tributi. Tale controllo dovrebbe infatti far emergere alcune fasce di evasione e di conseguenza portare nelle casse comunali nuove risorse da utilizzare per coprire i maggiori oneri finanziari dei nuovi mutui o prestiti previsti per la realizzazione di opere pubbliche (cimiteriali, di viabilità).

Bilancio triennale 1998/2000 e programmatica

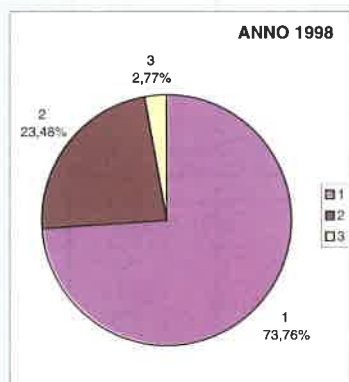
previsione 1998, il Triennale 1998/2000 e la Relazione previsionale e programmatica. così ripartite:

RILEVAZIONE DELLA SPESA

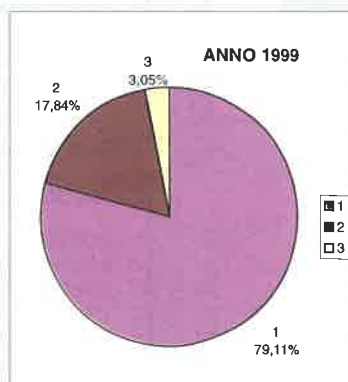
Insieme delle spese previste nel triennio

Da tabelle e statistiche si legge chiaramente come il nostro Comune sia ben avviato verso l'autonomia finanziaria. Le nostre necessità sono infatti coperte per il 79% con i nostri mezzi e solo per il 21% con i finanziamenti dello Stato e della Regione. Stiamo cioè quasi camminando con le nostre gambe.

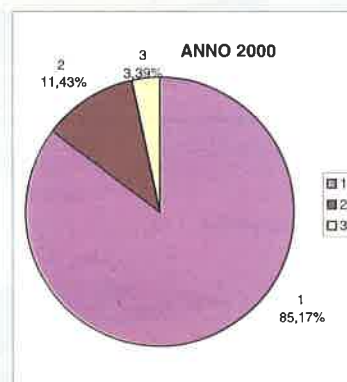
ANNI	SPESE CORRENTE (Spesa di gestione dei servizi) TITOLO 1	SPESE IN CONTO CAPITALE (Investimenti: strade, cimiteri, opere varie) TITOLO 2	SPESE PER RIMB.PRESTITI (rimborso quota capitale rate mutui) TITOLO 3	TOTALE
1998	10.220.751.000	3.253.699.000	383.181.000	13.857.631.000
1999	10.317.318.000	2.325.869.000	397.817.000	13.041.004.000
2000	10.324.047.000	1.385.869.000	411.088.000	12.121.004.000
totale	30.862.116.000	6.965.437.000	1.192.086.000	39.019.639.000



1= SPESA CORRENTE
2= SPESE IN CONTO CAPITALE
3= SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI



1= SPESA CORRENTE
2= SPESE IN CONTO CAPITALE
3= SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI



1= SPESA CORRENTE
2= SPESE IN CONTO CAPITALE
3= SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa corrente sarà costante nel tempo

Le spese fisse, cioè quelle da sostenere per far funzionare i servizi (Titolo I - Spesa corrente) e per restituire i prestiti (Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti), come si vede nella tabella, verranno mantenute pressoché costanti nel tempo. Come detto nel precedente piano delle entrate, in questo modo si evita un aumento di tasse.

Ci pagheremo, quasi per intero, anche le opere pubbliche

Gli investimenti (ciò che si spenderà per le varie opere pubbliche) sono di circa 7 miliardi di lire nel triennio, quasi interamente finanziati con mezzi propri. Infatti il ricorso al credito esterno (mutui o prestiti a tasso zero - F.R.I.S.L. - Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia) rappresenta solo il 28% circa della spesa per investimenti complessiva e riguarda opere di interesse primario per la collettività vergiatese (opere cimiteriali e di viabilità). Gli investimenti rappresentano, per ciascun anno del triennio, il 23,48% nel 1998, il 17,84% nel 1999, l'11,43% nel 2000 della spesa complessiva.

Le nostre spese in dettaglio

La spesa, per ciascun anno del triennio è così composta:

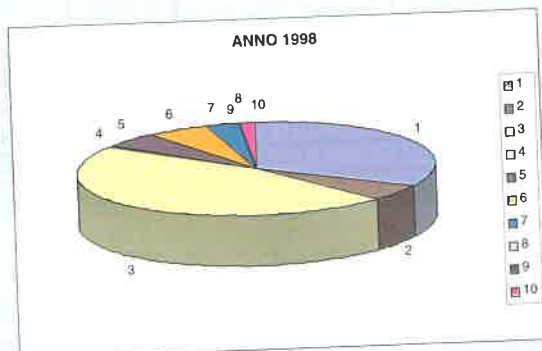
INCIDENZA DEGLI INTERVENTI DI SPESA SUL TOTALE DELLA SPESA CORRENTE

Questo il dettaglio delle spese previste:

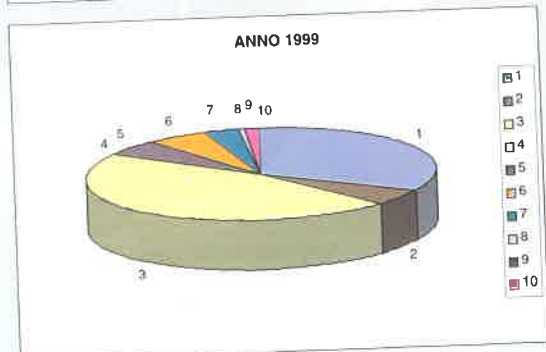
- 1 - PERSONALE
- 2 - ACQUISTI BENI DI CONSUMO
- 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI
- 4 - UTILIZZO BENI DI TERZI
- 5 - TRASFERIMENTI
- 6 - ONERI FINANZIARI
- 7 - IMPOSTE E TASSE
- 8 - ONERI STRAOR. GESTIONE
- 9 - F.DO SVAL. CREDITI
- 10 - FONDO DI RISERVA

ANNO 1998	ANNO 1999	ANNO 2000
3.373.513.000	3.373.513.000	3.373.513.000
547.685.000	547.185.000	547.185.000
4.770.731.000	4.767.981.000	4.767.981.000
37.300.000	37.300.000	37.300.000
511.462.000	510.462.000	510.462.000
521.563.000	560.563.000	592.038.000
318.357.000	318.223.000	318.223.000
0	50.000.000	50.000.000
10.000.000	10.000.000	10.000.000
130.140.000	142.091.000	117.345.000
10.220.751.000	10.317.318.000	10.324.047.000

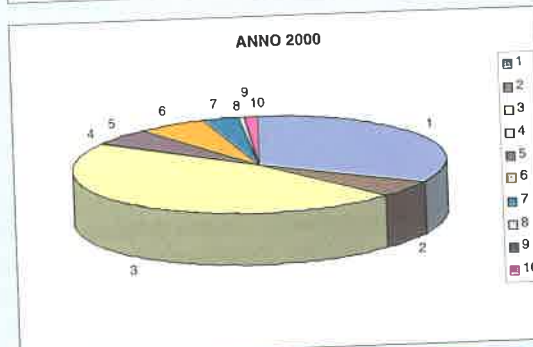
SPESA CORRENTE



INTERVENTI	%
1 - PERSONALE	33,01
2 - ACQUISTI DI CONSUMO	5,36
3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	46,68
4 - UTILIZZO BENI DI TERZI	0,36
5 - TRASFERIMENTI	5
6 - ONERI FINANZIARI	5,1
7 - IMPOSTE E TASSE	3,11
8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GEST.CORRENTE	0
9 - F. DO SVAL.CREDITI	0,1
10 - FONDO DI RISERVA	1,27



INTERVENTI	%
1 - PERSONALE	32,7
2 - ACQUISTI DI CONSUMO	5,3
3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	46,21
4 - UTILIZZO BENI DI TERZI	0,36
5 - TRASFERIMENTI	4,95
6 - ONERI FINANZIARI	5,43
7 - IMPOSTE E TASSE	3,08
8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GEST.CORRENTE	0,48
9 - F. DO SVAL.CREDITI	0,1
10 - FONDO DI RISERVA	1,38



INTERVENTI	%
1 - PERSONALE	32,68
2 - ACQUISTI DI CONSUMO	5,3
3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	46,18
4 - UTILIZZO BENI DI TERZI	0,36
5 - TRASFERIMENTI	4,94
6 - ONERI FINANZIARI	5,73
7 - IMPOSTE E TASSE	3,08
8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GEST.CORRENTE	0,48
9 - F. DO SVAL.CREDITI	0,1
10 - FONDO DI RISERVA	1,14

Ci manteniamo quasi da soli

Dallo Stato solo il 21%

La spesa corrente, cioè le spese necessarie a garantire tutti i servizi ai cittadini, è quasi interamente coperta da mezzi finanziari propri titoli 1° e 3° (le varie tasse che paghiamo al comune) che rappresentano da soli il 79% circa delle entrate correnti (titoli 1° - 2° - 3°).

I trasferimenti per complessive £ 6.838.050.000 nel triennio invece (titolo 2) sono costantemente in calo e ciò è tanto più evidente se da essi viene tolta la quota relativa ai corsi di for-

mazione professionale previsti in bilancio con finanziamenti regionali (circa 600 milioni annui).

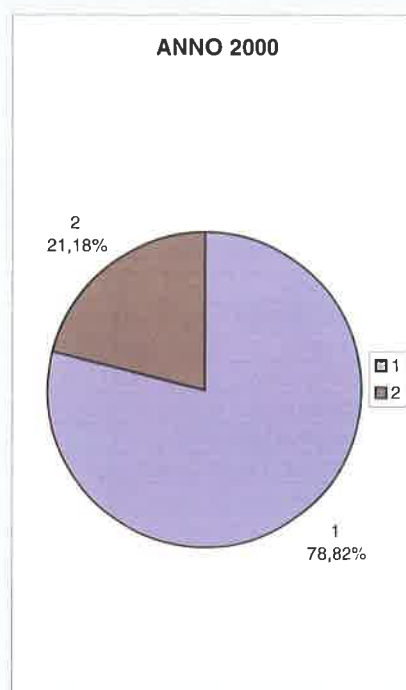
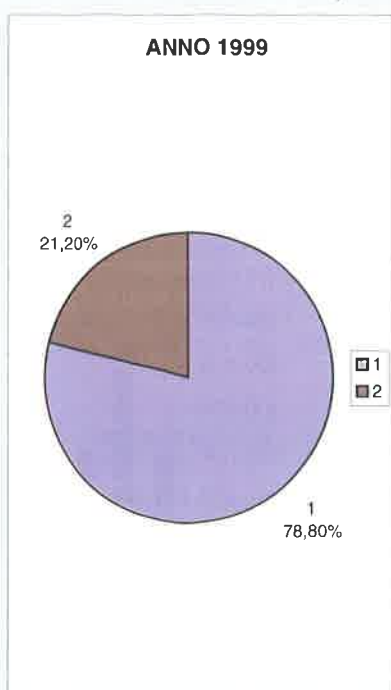
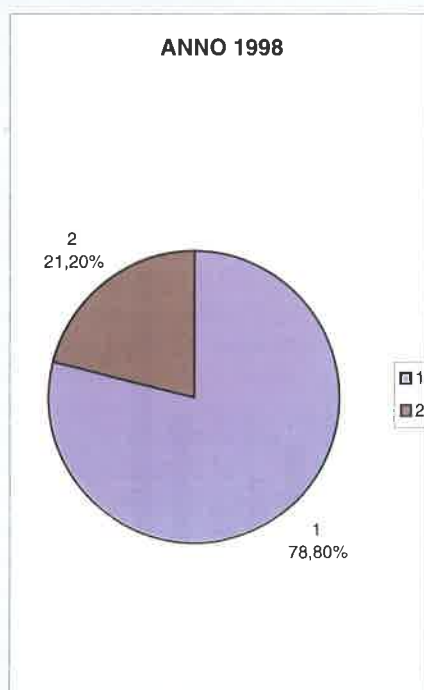
Più semplicemente, Vergiate riesce a procurarsi da sola il 79% di quanto serve per le spese. Dipende dal finanziamento dello Stato solo per il 21% circa. Questa percentuale è destinata a scendere nel triennio, inoltre va considerato che nel 21% sono compresi anche 600.000.000 di finanziamenti che la regione trasferisce annualmente per i corsi di formazione professionale.

La classifica

Ecco la tabella con l'incidenza dei finanziamenti statali sul bilancio dei principali capoluoghi di regione nel '95

Città	Incidenza
1. Palermo	74%
2. Catanzaro	67%
3. Napoli	62%
4. Trento	56%
5. Bari	47%
6. Aosta	46%
7. Cagliari	44%
8. Torino	40%
9. Trieste	38%
10. Genova	36%
11. Milano - Firenze	35%
13. Bologna	34%
14. Roma - Venezia	31%

ANNI	ENTRATE PROPRIE (titolo 1 + titolo 3) 1	ENTRATE DA TRASFERIMENTI (titolo 2) 2	TOTALE
1998	8.445.760.000	2.324.422.000	10.770.182.000
1999	8.388.321.000	2.256.814.000	10.645.135.000
2000	8.398.321.000	2.256.814.000	10.655.135.000
totale	25.232.402.000	6.838.050.000	32.070.452.000



L'autonomia finanziaria

Lo Stato dà molto di più agli altri Comuni

Lo Stato manda mediamente ogni anno, ai Comuni della stessa fascia di Vergiate, circa L. 307.000 per ogni cittadino residente (D.M.I. 10 dicembre 1997). Mentre questo importo, per ogni cittadino di Vergiate, è poco meno di 100.000 lire.

Vergiate è già in autonomia finanziaria

Quanto sopra detto spiega perché l'Amministrazione comunale è stata costretta ad effettuare, negli ultimi anni, manovre finanziarie che portassero nelle casse maggiori risorse e dimostra che Vergiate è uno dei pochissimi enti ad avere quasi pienamente realizzato l'autonomia finanziaria prevista dalle nuove leggi che riformano le autonomie locali.

Le ragioni della grossa differenza nei trasferimenti vanno ricercate nel lontano passato. Risalgono infatti ai tempi della riforma tributaria degli inizi anni settanta e sono essenzialmente legate alle scelte, in materia tributaria, effettuate in Vergiate a quell'epoca. Ha influito anche il gettito ICI dell'anno 1993, che a Vergiate fu relativamente alto. Il dato non fu però confermato negli anni successivi e si spera di comprenderne i motivi

con l'accertamento che dovrà essere fatto dal Comune al quale lo Stato recentemente ha affidato il compito (inizialmente le procedure dovevano essere effettuate dagli uffici finanziari statali).

Nei trasferimenti siamo quasi ultimi in classifica

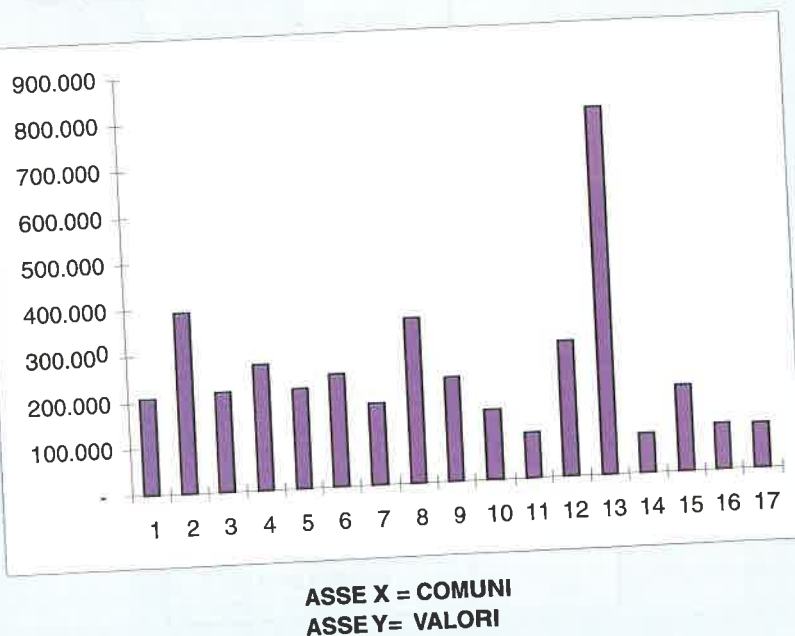
Per curiosità, si riporta di seguito un grafico dei trasferimenti erariali correnti relativi ad alcuni Comuni della zona dal quale si evidenzia la situazione in modo chiaro, anche se notare che non siamo gli ultimi della graduatoria non ci consola affatto.

Ma i nostri servizi sono fra i migliori

Si spera comunque in un riequilibrio della situazione con la riforma in atto, che, prevedendo il passaggio graduale di competenze dal governo centrale a quello locale, dovrebbe in parte risolvere il problema, rivedendo il sistema dei finanziamenti che si baserebbe sui servizi erogati, nei quali il nostro Comune, crediamo, non sia secondo a nessuno.

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO CONTABILE
RAG. GIUSEPPINA CICCONE

Comuni	Trasferimenti Correnti dello Stato (media pro-capite)
1) Travedona Monate	208.455
2) Tronzano Lago Maggiore	391.605
3) Uboldo	215.981
4) Valganna	272.559
5) Varano Borghi	215.916
6) Varese	244.401
7) Vedano Olona	176.208
8) Veduggio	358.182
9) Venegono Inferiore	225.585
10) Venegono Superiore	151.546
11) Vergiate	98.283
12) Viggù	292.999
13) Vizzola Ticino	795.946
14) Abbadia Lariana	85.203
15) Airuno	186.635
16) Annone di Brianza	99.708
17) Ballabio	96.853



Riflessi della nuova normativa fiscale sui Bilanci degli Enti locali per l'anno 1998 e pluriennale 1998/2000

IL SEGRETARIO CAPO
RESP. SETTORE TRIBUTI E COMMERCIO
DOTT. GIOVANNI BATTISTA GIANNACE

Il riordino della disciplina dei tributi locali, attuato dal legislatore con il D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in attuazione della delega contenuta nella legge finanziaria n. 662/1997, pone i Comuni in posizione di soggetti responsabili in possesso della capacità di darsi proprie regole.

In verità, questo dichiarato riconoscimento di "federalismo fiscale" rimane incompiuto, poiché tale disciplina nei suoi connotati essenziali, rimane ancora guidata dallo Stato.

Infatti, nell'attribuzione ai Comuni del potere di disciplinare con regolamento tutte le fonti di entrata locali, viene lasciato al potere centrale dello Stato il compito di individuare e definire i casi concreti d'imposizione, i contribuenti, l'aliquota massima.

Tuttavia il decentramento fiscale avanza, sicché i Comuni diventano fonti autonome di prelievo di risorse, da determinare in appositi strumenti regolamentari:

- a carattere "generale", per la disciplina generale delle entrate
- e "speciale", per le varie tipologie di tributi.

A tale opportunità è legata la imprescindibile necessità di porre in essere sforzi notevoli, in impegno e professionalità, per il conseguimento del risultato.

E' inutile nascondersi che, sia i responsabili politici che tecnici, dovranno operare in un quadro normativo complesso e di difficile interpretazione, proprio dell'attuale processo evolutivo della finanza locale.

In relazione a ciò, occorre che tutti prendano coscienza del rinnovato assetto della "fiscalità locale"



Via Madonnina

e della conseguente necessità di stringere i tempi dell'azione.

I tempi, per redigere gli strumenti regolamentari in materia, sono veramente limitati, poiché è necessario definirli entro il termine dell'approvazione del Bilancio 1999 (31 ottobre 1998) affinché possano entrare in vigore al 1° gennaio dell'anno successivo. Si tratta di margini veramente brevi, ove si consideri che:

- i regolamenti dovranno essere trasmessi al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività,
- dovranno essere resi pubblici mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
- saranno ineccepibili dopo il decorrere dei termini di impugnazione (60 gg), se il Dicastero delle Entrate non risconterà vizi di legittimità.

Detto dell'impegno straordinario da sostenere, cerchiamo di evidenziare gli aspetti più significativi della nuova normativa Tributaria locale.

- **IRAP** - Viene introdotta questa nuova imposta regionale sulle attività produttive, che per il Comune

non costituisce sostanza della riforma, se non per una compartecipazione al gettito, attraverso il Bilancio della Regione.

E' un'imposta a carattere reale e non personale, è un'imposta sul valore aggiunto che colpisce la ricchezza allo stadio della sua **produzione** e non a quello della sua percezione (come l'imposta sui redditi) o a quello del **consumo** (come l'IVA). Non si può dedurre dall'imposta sui redditi.

Come imposta locale il suo gettito spetta alla Regione sul cui territorio viene esercitata l'attività. Al Comune, come detto, spetta solo una compartecipazione.

Per effetto dell'introduzione di tale imposta è prevista la soppressione delle seguenti imposte e contributi:

- **ILOR** - Imposta locale sui redditi;
- **ICIAP** - Imposta locale sull'esercizio di imprese, arti e professioni;
- **Imposta sul patrimonio netto delle imprese;**
- **Tassa di concessione sulla partita IVA;**
- **Contributo per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN);**
- **Tassa di concessione su atti e provvedimenti comunali.**

Sofferamoci un istante, in particolare, sulle modifiche previste per i Tributi Comunali.

Con decorrenza dall'1/1/1998 è abolita l'ICIAP. Tale tributo e l'entrata relativa non sono cancellati dal Bilancio Comunale 1998 perché l'Ente deve continuare ad applicare le imposte evase fino a tutto il 1997 (imputando le entrate accertate con gli avvisi di liquidazione all'apposita "risorsa" iscritta al Tit. I, Cat. 1).

La Regione Lombardia, inoltre, dovrà trasferire al Comune di Vergiate un importo pari a quanto incassato per ICIAP nell'anno 1997, al netto della quota del 10% di spettanza della Provincia (tale entrata sarà iscritta all'apposita risorsa del Tit. II, Cat. 2).

Sugli importi riscossi dai Comuni, per ICIAP, successivamente al 31/12/97 (sia per nuovi accertamenti, che per residui) rimane l'obbligo di trasferire alla Provincia il 10% del gettito (la spesa verrà iscritta tra i trasferimenti correnti del servizio tributivi).

Dalla stessa data - 1/1/1998 - sono state abolite anche le tasse di concessione sugli atti e provvedimenti comunali.

Anche per questa tassa il Comune riceverà trasferimenti regionali per un importo pari al gettito delle stesse per l'anno 1997. Il Comune potrà sempre

riscuotere tasse non regolarmente versate per i periodi d'imposta precedenti per i quali erano dovute, così come le sanzioni per esercizio di attività senza autorizzazione.

I trasferimenti regionali saranno iscritti tra i trasferimenti correnti, mentre i tributi derivanti da accertamenti saranno iscritti con apposita "risorsa" del Tit. II, Cat. 2.

Altre novità riguardano gli altri tributi comunali, come di seguito :

● **Tassa Raccolta Rifiuti** - E' abolita dall'1/1/1999, data dalla quale le spese per la gestione del servizio rifiuti saranno coperte da una tariffa di natura extratributaria, motivo per il quale le entrate verranno iscritte non più nel Tit. I, ma nel Tit. III (Cat.1). Rimane immutato il potere del Comune di recuperare l'evasione alla tassa per gli anni fino al 1998.

● **Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche** - E' anch'essa abolita con decorrenza dall'1/1/1999. A tale scadenza sarà data facoltà al Comune di istituire un canone di concessione, per l'occupazione di suolo pubblico: l'entrata potrà affluire tra quelle extra tributarie (proventi dei beni comunali - Tit. III - Cat. 2). Resta fermo il potere del Comune di accertare le evasioni alla tassa del triennio precedente.

● **Imposta sulla pubblicità** - Nel 1998 il Comune di Vergiate non ha imposto modifiche incrementative delle tariffe in atto. E' facoltà del Comune sopprimere l'imposta ed istituire al suo posto un canone, di natura patrimoniale, per l'installazione di mezzi pubblicitari.

● **I.C.I. - Imposta Comunale sugli Immobili** - Subisce nella sostanza numerose modifiche per effetto dell'art. 58 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 in vigore dall'1/1/1998.

Il Comune, con lo specifico regolamento, potrà rimodellare il tributo in modo sostanziale, nei limiti del potere concesso dalla normativa.

Un ultimo aspetto da considerare, meritevole di rilievo nelle presenti brevi note, è quello delle nuove sanzioni.

Non è esagerato dire che nell'ordinamento statale e locale è introdotta una vera e propria rivoluzione in campo sanzionatorio amministrativo (non penale).

Il Governo della Repubblica, con tre Decreti Legislativi del 18 dicembre 1997, nn. 471, 472, 473, disciplina in modo completamente nuovo l'intero sistema sanzionatorio tributario, che appare più equo, ma anche molto più pericoloso, sotto il profilo delle responsabilità.

Tale sistema, che appare più razionale rispetto al precedente, scatterà dall'1/4/1998.

Per esigenze di tempo e spazio, torneremo ad occuparci, in altri momenti, più dettagliatamente, dei Tributi locali e del relativo sistema sanzionatorio.



I.C.I.

AVVISO

Il Consiglio Comunale ha mantenuto invariata l'aliquota I.C.I. per l'anno 1998 nella misura del 5,50 per mille e la detrazione per l'abitazione principale nella misura di £. 200.000.

Nulla è variato rispetto all'anno 1997.

Presso l'Ufficio Tributi del Comune sono disponibili i modelli per la dichiarazione ICI e le relative istruzioni per la compilazione.

Costruire la cultura dell'ambiente

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
MIRANDA BARATELLI OSTINI

Dopo anni di sfrenato consumismo, l'emergenza ambiente ha evidenziato la necessità di costruire una cultura dell'ambiente che è strettamente connessa ad una nuova etica del vivere quotidiano, per la quale ognuno di noi può concretamente migliorare la qualità della vita propria e degli altri interagendo con essi e con l'ambiente che lo circonda, con rispetto reciproco.

Il Programma Ambiente di quest'anno si avvale dei positivi risultati ottenuti con i progetti sperimentali sviluppati negli anni precedenti, attraverso i quali è aumentata sia l'informazione, che l'attenzione da parte della popolazione verso temi riguardanti l'ambiente e la sua tutela.

PER IL 1998

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI SONO:

- ▶ promuovere e sostenere iniziative in campo culturale e sociale, volte a favorire la conoscenza e la tutela dell'Ambiente

nel suo significato più ampio

- ▶ tutela del patrimonio ambientale costituito dal verde pubblico e privato

- ▶ sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti ed adozione di sistemi tesi al maggior riciclo di essi

- ▶ coordinamento degli interventi necessari al controllo dall'inquinamento di acqua, aria e suolo

- ▶ analisi e aggiornamento dei dati relativi ai servizi ambientali erogati, anche ai fini di una più equa imposizione tariffaria

- ▶ rapporto con il settore urbanistico per lo studio e l'attuazione di interventi atti alla riqualificazione ambientale del territorio, per uno sviluppo ecocompatibile.

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

I servizi relativi ai rifiuti sono affidati in appalto, regolato con un contratto elaborato nell'ambito della Convenzione Intercomunale costituita dai Comuni di Vergiate, Sesto Calende, Taino, Mercurio, Ispra, Ranco, Angera e Varano Borghi. L'impostazione innovativa di tale contratto ha permesso di stimolare la collaborazione delle ditte appaltatrici per lo studio di nuove soluzioni che hanno almeno due importanti scopi:

- ▶ contenimento dei quantitativi e della spesa di smaltimento dei rifiuti

in discarica

- ▶ concreta realizzazione di un mercato del riciclabile.

La discarica è un lusso che non ci si può permettere! Differenziare i rifiuti è ormai un imperativo anche perché gli aumenti delle tariffe per lo smaltimento in discarica producono, tra l'altro, improvvisi "sbalzi" di bilancio, a tutto svantaggio della programmazione e... delle tasche dei cittadini.

Ricordo, per chi non ne fosse ancora a conoscenza, che i costi di smaltimento incidono per quasi il 60% della spesa totale.

Nonostante ciò, abbiamo deciso di non aumentare la tassa rifiuti, almeno per il 1998, per diverse ragioni. La prima: la tassa rifiuti a Vergiate ha subito in pochi anni consistenti aumenti, è praticamente quintuplicata, sebbene il nostro sia uno dei Comuni dove è ancora molto bassa.

La seconda: il Decreto Ronchi obbligherà in breve tempo ad una completa revisione dei servizi e delle tariffe. Ed ancora, sono allo studio servizi più mirati, come quello relativo ai rifiuti verdi, che possono essere avviati al compostaggio, o quello dei rifiuti assimilabili prodotti dalle aziende, che possono essere in buona parte riciclati.

Certo dobbiamo ricordare che con le entrate

J & S

SPACCIO
CAMICIE

S.S. del Sempione
Vergiate (VA)

TEL. 0331/964617

della tassa rifiuti si copre sì e no il 75% delle spese: siamo ancora lontani dall'applicazione del principio secondo cui chi produce i rifiuti deve pagarne il 100% dei costi di raccolta e smaltimento, e siamo molto lontani dalla bella idea che si possa far pagare il singolo sacco di rifiuti.

L PATRIMONIO VERDE

Per migliorare l'immagine complessiva del nostro paese, oltre ad una maggior cura del

verde pubblico, affidata a cooperative sociali ed in parte ad associazioni locali, abbiamo deciso di abbellire con fiori stagionali alcuni punti particolarmente significativi, affidando la realizzazione delle aiuole e la loro manutenzione ad aziende del luogo.

Per quanto riguarda il taglio degli alberi, il servizio di consulenza per l'esame delle domande si è rivelato molto utile ed è stato riconfermato; è allo studio anche un nuovo regolamento per

la tutela e la manutenzione del verde.

Inoltre, in collaborazione con il Parco Ticino, si sta studiando un sistema decentrato di rilascio delle autorizzazioni per il taglio dei boschi, che oggi obbliga a notevoli perdite di tempo e ad una eccessiva burocrazia, spesso a scapito di maggiori interventi di controllo sul territorio.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Più che in scelte di bilancio, l'impegno con-

sisterà nel continuare una politica di tutela del territorio che potrà essere sviluppata in molti settori, con scelte che spaziano dal campo urbanistico a quello della depurazione delle acque o a quello culturale connesso ad una graduale promozione turistica, sino al confronto con tutti gli Enti interessati affinché Vergiate non debba subire solo gli aspetti negativi di Malpensa ma, al contrario, trarne opportunità.

Dal Sindaco

Parco del Ticino: pianificare, ma semplificare

- Per quanto riguarda il Parco del Ticino, abbiamo contribuito a garantirne una migliore funzionalità (grazie in particolare all'impegno dell'Assessore all'Ambiente Sig.ra Miranda Baratelli), al fine di riuscire a far sì che l'assemblea del Parco diventi l'assemblea dei Sindaci.

Potremmo avere opinioni diverse sul ruolo e sui compiti che dovrebbe avere questo Consorzio, ma credo di rappresentare tutti quando sostengo l'esigenza di accelerare questo processo di riforma, qualificando la sua presenza nel nostro territorio.

Credo che da questo punto di vista la semplificazione degli atti urbanistici non possa che servire a rendere più veloce la riforma e quindi più positiva la risposta alle esigenze più diverse.

Comunque, intendo chiarire che non appartengo a quella corrente di pensiero che esclude la pianificazione del territorio.

Quindi le nuove normative debbono servire sicuramente a "semplificare" ma senza escludere la pianificazione.

Il Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti verso una trasformazione, diventerà un Centro Servizi, per darci un acquedotto migliore e un servizio di depurazione più adeguato

L'impegno dell'Assessore all'Ambiente Sig.ra Baratelli credo sia conosciuto. L'indirizzo è quello di porre le basi affinché sulla raccolta differenziata non solo si consolidi una cultura della partecipazione convinta da parte dei cittadini ma, con l'utilizzo delle tecnologie più all'avanguardia, si possa dimostrare che il "sacco nero" potrà avere una sua precoce "estinzione".

- Il Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti, (in sigla CISR) che una volta era solo una discarica e che oggi finalmente possiamo definire un Laboratorio Ambientale, entrerà in una fase di razionalizzazione dei servizi.

Al CISR saranno assegnati compiti nuovi, come gli impianti di depurazione. Opere importanti, che sono la naturale trasformazione di un impianto simile.

Questa evoluzione del Consor-

zio Intercomunale Smaltimento Rifiuti (C.I.S.R.) è molto importante, in quanto l'esposizione delle opere pubbliche, la stradina per tutelare la chiesa di San Gallo, le asfaltature, ed altre opere che sono già descritte nel piano-programma, hanno sì un grande significato, ma la nostra opera principale, se davvero siamo convinti di avviare una fase di miglioramento e maturazione sarà quella di riordinare con decisione. Il C.I.S.R. (il suo presidente Ferruccio Crippa concorda), dovrà diventare il nostro Centro Servizi, convincendo anche qualcuno che ancora non lo è del tutto. Solo così potremo dare ai Vergiatesi, sicuramente un **acquedotto migliore** ad un **minor costo**, un **servizio di depurazione più adeguato** ed una **raccolta rifiuti** ancor più efficace se saremo in grado di dare al C.I.S.R. la possibilità di razionalizzare questi servizi.

Noi dobbiamo accelerare il processo di realizzazione del Centro Servizi, non solo al servizio del Comune di Vergiate e di quello di Somma Lombardo, ma anche auspicabilmente di altri Comuni.

Il futuro nella collaborazione pubblico - privato

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
ARCH. DANILO MONTONATI

Scrivere di opere pubbliche in questo periodo, mentre le risorse economiche a disposizione delle amministrazioni comunali sono sempre meno generose, crea qualche problema.

E' mia intenzione, prima di elencare i lavori che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare, inquadrare il periodo socio-economico in cui noi stiamo operando.

La continua riduzione delle risorse finanziarie a disposizione degli Enti Territoriali induce gli amministratori locali a promuovere nuove tecniche di finanziamento.

Lo sviluppo economico-sociale e l'efficienza della Pubblica Amministrazione, possono essere garantiti dal coinvolgimento continuo e crescente di capitali privati nella realizzazione di opere infrastrutturali in

grado di accelerare il processo di crescita degli Enti locali. Di questo stesso orientamento è il Parlamento, che sta discutendo una legge, detta "Legge Costa", da varare al più presto.

Questo perchè, in un quadro nazionale rivolto al rilancio dell'economia, le opere pubbliche hanno un ruolo determinante.

Per far sì che il tutto si traduca in realtà occorre che le Amministrazioni Comunali diventino forti ed autorevoli, capaci di fare scelte politiche e di decidere nell'interesse pubblico.

Occorre il recupero della capacità di decidere, il ritorno ai fondamenti, al mestiere originario della Pubblica Amministrazione. Cosa molto importante, in cui io come assessore credo, è aprire spazi agli innovatori. Occorre cioè un nuovo orientamento culturale e dove possibile bisognerà neutralizzare gli eccessi di burocrazia.

Attualmente siamo in una fase di approccio, sia con

la legge che non c'è, (ma ci sarà), sia con i possibili inizi del coinvolgimento Privato-Pubblico e penso che, se i ruoli e le competenze saranno ben distinti, i risultati non tarderanno ad arrivare. Questo sicuramente sarà lo scenario politico-economico verso il quale ci si dovrà muovere, per il prossimo futuro, in termini di lavori pubblici.

Tornando a Vergiate, nei prossimi anni entreranno molto spesso nel nostro linguaggio due parole: **riqualificazione** e **programmazione**.

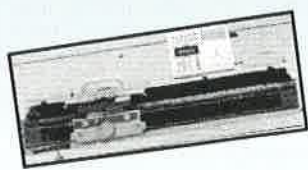
Per riqualificazione, si intende migliorare tutto quello che negli anni precedenti non è stato trattato con necessaria attenzione (viabilità, verde, arredo urbano, conoscenza storica dei luoghi, attento esame delle risorse del Comune che, guarda caso, si differenziano da Comune a Comune: non tutti i Comuni del circondario hanno un lago, un aeroporto, una stazione ferroviaria. un'ex discarica, un monte

San Giacomo e, perché no, un Mercatone). Perciò, dovendo affrontare un programma di riqualificazione, è importante sapere quale futuro dare a Vergiate, e questo è uno degli impegni dell'attuale Amministrazione.

La seconda parola, programmazione, è ormai una parola conosciuta, con i tempi che stiamo vivendo: tutto è impostato su scelte che una volta fatte si devono realizzare, e per essere realizzate devono essere programmate. Questo significa che, mentre funzione della politica è dare un indirizzo, cioè indicare cosa si vuole fare e dove si vuole arrivare, funzione dei tecnici è quello di programmare, cioè rendere possibili e concrete le scelte di indirizzo.

Essendo tutto questo agli inizi, si potrà creare sicuramente qualche difficoltà organizzativa, ma con la collaborazione di tutti, come si sta effettivamente verificando, si otterranno i risultati auspicati.

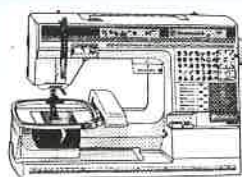
Vigorelli



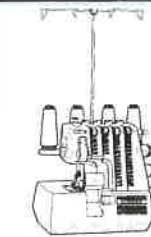
CORSI PER MAGLIERIA

BORLETTI
RICAMBI

**MACCHINE
PER
CUCIRE
E PER
MAGLIERIA**



brother.



Husqvarna
SISTEMI DI RICAMO
COMPUTERIZZATI

Ditta M. ARGENZIANO

Iperstada - CASTELLANZA (VA) - Tel. (0331) 50 50 51
Corso XX Settembre, 14 - BUSTO A. (VA) - Tel. (0331) 67 97 05

SCONTO 10% AI NOSTRI LETTORI

Le opere pubbliche

Previsione di Bilancio 1998/1999/2000

* AMPLIAMENTO CIMITERO DI VERGIATE

Già predisposto progetto preliminare

Costo presunto L. 1.140.000.000

- L. 500.000.000 stanziamento 1997
- L. 640.000.000 stanziamento 1998

Tempi di realizzazione: 1998/1999

- 360 giorni dalla consegna dei lavori

* INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO VIA CORGENO

(Installazione di impianto di grigliatura fine ed altri interventi minori di miglioramento)

Costo presunto L. 180.000.000

- L. 150.000.000 stanziamento 1997
- L. 30.000.000 stanziamento 1998

Tempi di realizzazione: 1998

- 120 giorni dalla consegna dei lavori

* MODIFICHE INTERNE AL FABBRICATO EX CASA COVA A PIANO TERRA, PER NUOVA SEDE UFFICI SERVIZI SOCIALI NELL'EX POLIAMBULATORIO USSL

Costo presunto L. 40.000.000

Tempi di realizzazione: 1998

- 90 giorni dalla consegna dei lavori

* SISTEMAZIONE LOCALI STAZIONE DI VERGIATE PER SEDE ASSOCIAZIONI VOLONTARI SOS

(Sistemazione interna dei locali con messa a norma degli impianti)

Costo presunto L. 50.000.000

Tempi di realizzazione: 1998

- 90 giorni dalla consegna dei lavori

* SISTEMAZIONE AREA PUBBLICA SPIAGGIA SUL LAGO DI COMABIO

(Costruzione fabbricato servizi e sistemazione area pubblica spiaggia)

Costo presunto L. 150.000.000

Tempi di realizzazione: 1998/1999

- 120 giorni dalla consegna dei lavori

* RESTAURO EDIFICI LAVATOI VIA GRAMSCI E VIA DONDA

Costo presunto L. 40.000.000

- L. 30.000.000 stanziamento 1998
- L. 10.000.000 stanziamento 1999

Tempi di realizzazione 1998/1999

- 60 giorni dalla consegna lavori

* VIABILITÀ

- Nuovo impianto semaforico all'incrocio via S. Rocco/via Milano e sistemazione impianto semaforico via Dante/Treves/via Sempione con installazione segnali luminosi per pedoni

- Sistemazione e asfaltatura vie Prati, Sesto Calende ed interventi minori alla viabilità, formazione nuovi parcheggi via Roma

- Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in via Sempione, dall'incrocio con la SP 18 sino all'inizio del centro abitato e in un tratto della via di Vittorio

- Intervento via Torretta chiesetta San Gallo. Spostamento di un tratto della sede stradale di via Torretta ed opere di sistemazione viabile.

* ALTRI INTERVENTI

- Eliminazione barriere architettoniche in vari edifici di proprietà comunale

- Realizzazione delle opere di urbanizzazione in attuazione del Piano di lottizzazione in via Cusciano-via Beia.

- Intervento di manutenzione straordinaria scuola elementare di Vergiate

- Intervento di potenziamento fognature rete di scarico zona Rana/Cusciano

- Ampliamento cimitero Cimbro Cuirone

- Realizzazione area parcheggio stazione.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, ARCH. DANILO MONTONATI

Programmazione e realizzazione di lavori e/o opere pubbliche di competenza del Comune

GEOM. ANTONIO ROMEO
DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, quando presenta il Bilancio di Previsione, deve unire anche un programma triennale dei lavori pubblici, cioè una descrizione dettagliata dei lavori/opere pubbliche che si vogliono realizzare, delle priorità di intervento, dei benefici economici e sociali che si vogliono raggiungere, dei costi e dei tempi di attuazione.

Dal momento in cui il Bilancio di previsione e quindi anche il programma delle opere pubbliche, viene approvato dal Consiglio Comunale, possono essere avviate tutte le procedure tecniche ed amministrative per arrivare alla realizzazione delle opere, **solo però di quelle opere per cui siano già disponibili i fondi di finanziamento.**

Le procedure amministrative per realizzare i lavori che invece dipendono da fondi non ancora disponibili, potranno iniziare solo dopo che questi importi saranno materialmente disponibili.

Può succedere però che i Comuni incassino meno del previsto, per vari motivi, o che i soldi arrivino più tardi di quanto ipotizzato (si pensi agli oneri di urbanizzazione oppure ai trasferimenti da parte dello Stato o Regioni o ai mutui). In entrambi i casi l'inizio dei lavori verrà ritardato.

Tornando alla prima ipotesi, cioè al caso in cui i fondi siano disponibili, vi indichiamo, in maniera schematica, le procedure e i tempi minimi inderogabili previsti dalla legge, per arrivare alla realizzazione dell'opera programmata.

*Consiglio Comunale
Approvazione Bilancio di previsione
e programma triennale dei lavori pubblici*

*Approvazione delibera di Giunta per
bando di gara per scelta progettista (15 giorni)*

*Preparazione documenti per avviare procedure di pubblicità
per scelta del progettista (40 giorni)*

*Svolgimento gara per esame offerte e scelta del progettista
(10 giorni)*

Conferimento incarico a progettista (15 giorni)

Elaborazione progetto preliminare dell'opera (60 giorni)

*Deliberazione Consiglio Comunale
per approvazione progetto preliminare (20 giorni)*

*Elaborazione progetto definitivo e relativa approvazione
(30 giorni)*

*Acquisizione eventuali pareri e/o autorizzazioni da altri Enti
(90 giorni)*

*(es. Sovrintendenza Beni Ambientali o Parco Ticino o
Autorizzaz. Provincia, Regione, ecc.)*

*Elaborazione progetto esecutivo e relativa approvazione
(30 giorni)*

*Inizio e conclusione delle procedure per scelta dell'impresa
che realizzerà i lavori fino alla firma contratto (90 giorni)*

Formale affidamento dei lavori alla ditta incaricata e loro esecuzione entro il termine fissato nel contratto che varia in base al tipo di lavoro.

Dal Sindaco

Opere Pubbliche: un programma ambizioso

Non vi è dubbio che il programma delle Opere Pubbliche sia ampio e ambizioso. Vorrei però sottolineare come l'Assessore ai Lavori Pubblici, Architetto Danilo Montonati, abbia voluto dare un indirizzo di rilievo.

Riavere le piazze

Noi crediamo nella possibilità, un giorno non lontano, che Vergiate e frazioni possano riavere le piazze.

Malpensa, grande e media viabilità

Abbiamo anche incontrato i responsabili dei Comuni vicini per parlare, non solo tra di noi di ipotesi future, ma per chiedere a Somma Lombardo cosa intende fare sulla viabilità (Malpensa, sviluppo grande e media viabilità). Abbiamo interpellato anche Sesto Calende, perché siamo vicini, e pensiamo di fare lo stesso quanto prima anche con gli altri Comuni confinanti, per comprendere meglio cosa fare in generale sul territorio.

Il futuro nel Project Financing

Spero di inaugurare nel 2000 la Rotonda via Dante-via Treves insieme ad altre opere pubbliche. Tutte previsioni che potranno essere modificate nella loro priorità, nel momento in cui potremmo ottenere finanziamenti diversi per l'una o per l'altra opera, anche da altri enti, in quanto il nostro impegno deve con-

sentirci di reperire le risorse economiche, magari a fondo perduto, per finanziare le opere importanti allo sviluppo del paese.

Ho partecipato ad un convegno sul Project Financing che consente, in un rapporto funzionale, fra Ente Pubblico e Privato all'insegna dell'interesse comune, di realizzare opere di rilevanza pubblica.

In questo senso ho sottolineato che noi non possiamo stare fuori dalla storia. Questo è il primo bilancio preventivo di questo Consiglio Comunale, lo strumento che può proiettarci in una considerazione del nostro ruolo improntata in quello spirito di servizio che poc'anzi esprimeva anche il collega Valerio Montonati.

In questo contesto, in un confronto schietto ma sereno, potremmo raggiungere i più alti risultati nell'interesse dei cittadini Vergiatesi.

Firmata l'autorizzazione Anas al sottopasso del Sempione

Non so quando brinderemo, ma debbo informarvi comunque, a onore di tutti voi, che l'ANAS ha firmato l'autorizzazione ai lavori del sottopasso sul Sempione. A breve presenteremo il diagramma di Gant relativo ai tempi per la realizzazione dell'opera.

Quest'opera non è importante come opera edile o architettonica, ma è importante perché è il frutto di un lavoro durato anni in cui le parti,

quella pubblica e quella privata, hanno lavorato in una visione primaria dell'interesse pubblico.

In questo senso ritengo utile in questa sede autorevole ringraziare la proprietà del Mercatone MZ, i progettisti che hanno lavorato con grande attenzione per un'opera sicuramente di un certo rilievo.

Incrocio via Dante-via Treves

L'altro importante risultato riguarda la variante già adottata al Piano Regolatore nel marzo 1997, a cui è stata presentata un'osservazione da parte della proprietà dell'area posta all'incrocio via Dante-via Treves, in cui poteva sorgere un altro edificio a destinazione commerciale.

L'osservazione raccoglie l'interesse primario della collettività Vergiatese ed è frutto anch'essa di un lavoro innanzitutto di relazioni umane che ha consentito alla proprietà di proporre essa stessa una destinazione diversa da quella commerciale.

Così facendo la proprietà ha permesso, raccogliendo la sollecitazione dell'Amministrazione Comunale, di non gravare ulteriormente la viabilità, già fortemente in crisi, di quel tratto del Sempione.

Mi è quindi gradito, anche in questo caso ed in questa sede, ringraziare la proprietà ed i progettisti per questo importante atto di attenzione e responsabilità.



TAPPEZZIERE - TENDE DA SOLE - SALOTTI
MATERASSI - TENDAGGI
POSA IN OPERA E MANUTENZIONE
VASTO ASSORTIMENTO TESSUTI E TAPPETI

CONSULENZA E PREVENTIVI
GRATUITI.

21029 VERGIATE (VA)
Via Locatelli, 20 - Tel./Fax 0331/948446
www.pagine.gialle.it/stile_casa

Favorire il processo di formazione

L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
FORTUNATA ALESSANDRO PORZIO

Il Bilancio annuale di Previsione, oltre che un atto dovuto, è uno strumento indispensabile nella programmazione dell'attività comunale.

Ma al di là della necessità formale ed inderogabile di pareggiare i "conti", esiste la sostanziale necessità di formulare, in via preventiva, delle identità numeriche idonee a soddisfare bisogni collettivi spesso mutevoli nel tempo.

Consapevole dell'importanza e della delicatezza che il settore riguardante la Pubblica Istruzione ricopre nella vita amministrativa, la programmazione relativa al 1998 si prefigge di utilizzare, in modo ottimale, le

risorse e le energie del settore allo scopo di promuovere, attraverso un'adeguata politica scolastica, in modo programmatico, le condizioni base per favorire il processo di formazione globale dei nostri giovani, valorizzandone le attitudini mediante percorsi innovativi e sperimentali.

Il Programma Pubblica Istruzione di quest'anno dovrà aiutare il cambiamento previsto dalla "Riforma Berlinguer" che sarà una fase di grandi novità sia a livello provinciale che nazionale.

In attesa dell'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio, necessari ad assumere determinazioni definitive adeguate alle esigenze di razionalizzazione e riorganizzazione del settore scolastico, abbiamo ritenuto opportuno rinviare a settembre l'approvazione del "Piano per il diritto allo studio".

Obiettivi principali riguardanti il settore scolastico per il 1998:

- Favorire l'evoluzione qualitativa della scuola nell'ottica della razionalizzazione e della sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica, interagendo con le istituzioni scolastiche mediante fornitura di materiali e strumenti didattici.

- Razionalizzazione del servizio "Scuola per l'infanzia" tramite l'accorpamento di due scuole materne, se accolta la domanda di statalizzazione già inoltrata. Nel frattempo, potenziamento, entro i limiti consentiti, del servizio esistente alla luce della nuova autonomia scolastica.

- Fornire tutti quei supporti necessari a favorire la scolarizzazione come: trasporto alunni, servizio mensa, attività integrative e di supporto allo svolgimento dei compiti.

- Proposta di argomenti di grande interesse, anche sperimentali, relativi all'educazione ambientale, musicale, sportiva e multimediale.

Dal Sindaco

La riforma punta alla libertà di espressione e di evoluzione

La riforma scolastica, che impegna l'Assessore Alessandro in una fase molto complessa, di grande trasformazione, è stata messa a dura prova. Il nostro impegno, evidenziato nel Piano diritto allo studio, va nella direzione di far conoscere al cittadino l'importanza di avere un quadro didattico di libertà di espressione ed evoluzione che la riforma sta tentando di improntare.

L'impegno sarà sicuramente anche quello di suggerire una considerazione più attenta della riforma Berlinguer, senza schemi prefissati rispetto all'appartenenza politica, in quanto tutti noi siamo stati figli e poi genitori ed abbiamo riconosciuto i diversi aspetti che dovevano essere curati nel senso della qualità didattica e non certamente della funzione di "parcheggio" che purtroppo spesso ha rivestito la scuola. Il ruolo del Centro Formazione Professionale di Cimbro dovrà evolversi in un rapporto di convenzione con gli altri Comuni. L'Assessore è impegnata a definire quanto prima le convenzioni che ci permettano finalmente non solo di rendere visibile il lavoro di molti anni, ma sicuramente di qualificarlo ed evolverlo.

Centro di formazione professionale (C.F.P.)

Una scuola pensata per chi cerca un lavoro o per chi intende specializzarsi nel proprio, il CFP di Cimbro è uno strumento formativo di ottimo livello pienamente rispondente alle richieste del mercato del lavoro.

Considerando fondamentale, nell'attuale momento storico ed economico, il ruolo della formazione professionale quale strumento in grado di fornire risposte concrete a categorie in difficoltà, riteniamo opportuno, per il 1998, consolidare il progetto del CFP individuando convenzioni con altri Comuni ed istituzioni.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Fornire proposte diversificate

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
MIRANDA BARATELLI OSTINI

Il programma di attività culturali in calendario per il 1998, che spazia dai servizi resi dalla Biblioteca Comunale ai progetti curati dal Centro Audiovisivo privilegiando il rapporto con le scuole, sino alle molteplici iniziative svolte in collaborazione con più operatori, hanno un unico filo conduttore: fornire proposte diversificate con lo scopo di stimolare l'interesse culturale dei cittadini di ogni età e ceto sociale, come strumento di valorizzazione della comunità e del suo territorio.

Posti due obiettivi principali, il primo che si propone di dare sostegno alle manifestazioni che tradizionalmente si svolgono sul territorio, il secondo che vede nella proposta di nuovi eventi culturali anche un ulteriore strumento di promozione per Vergiate, assume notevole importanza la funzione di coordinamento e di supporto che ci proponiamo, e come essa potrà svilupparsi in futuro.

Favorire la collaborazione tra le diverse

realità operanti sul territorio, ha anche lo scopo di sviluppare la conoscenza e la tutela del territorio e della sua cultura; sono previste infatti attività di educazione ambientale rivolte sia alle scuole che ai cittadini con iniziative a tema, oltre allo sviluppo dei progetti di documentazione sul territorio e la sua comunità.

Parallelamente, consolidare e sviluppare un calendario di appuntamenti culturali di qualità che si rivolge ad un ampio e eterogeneo bacino di utenza, consente di attuare una graduale promozione turistica che, a sua volta, può favorire lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro in campo culturale e in quello dei servizi.

CENTRO AUDIOVISIVO

Il Centro è nato diversi anni fa per favorire l'aggregazione e la partecipazione attiva, sviluppando la creatività con la conoscenza e l'uso dei mezzi multimediali; organizza e conduce una serie di laboratori espressivi che si svolgono nelle ore scolastiche e parallelamente promuove corsi di aggiornamento per insegnanti. Dotato

di attrezzature per la ripresa ed il montaggio video, il Centro cura e propone rassegne di film per diverse fasce di utenza, incentiva la produzione audiovisiva di giovani e adulti, i progetti a forte connotazione sociale, la nascita e il consolidamento di gruppi propositivi nell'ambito delle attività audiovisive.

UFFICIO CULTURA

Divenire il punto di riferimento per gruppi, associazioni, agenzie educative locali assumendo un ruolo attivo di coordinamento, consente al Comune di essere un efficace supporto sia per promuovere la conoscenza delle molteplici attività che si svolgono sul territorio ma, anche, consente un uso più razionale delle risorse umane e

finanziarie della collettività.

Tenuto conto del fatto che la cultura e più in generale le attività di intrattenimento sono da considerarsi un vero e proprio settore di produzione, la proposta di programmi culturali organizzati in collaborazione con altri Enti può rendere più agevole la richiesta di fondi pubblici e privati. Questo anche per stimolare la creazione di una struttura tecnicamente e professionalmente capace, composta da giovani, in grado di operare sul territorio come una vera e propria attività lavorativa del settore servizi.

Inoltre, a breve sono previsti alcuni lavori di ampliamento dei locali attuali della Biblioteca, ma è allo studio l'individuazione di una sede diversa per favorire un uso più razionale delle strutture.

Dal Sindaco

La cultura e l'impegno tesi a sviluppare, nel nostro Comune, l'evoluzione nelle relazioni, con le diverse associazioni, pur se complicato, sono convinto darà i suoi frutti. In questo programma pensiamo di raccogliere tutta la fantasia e la disponibilità, una nuova voglia di stare insieme e di proporre insieme le novità, la migliore storia della cultura, per rendere visibile il lavoro di molti anni.

La persona umana in primo piano

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
LUIGI ZARINI

Il preventivo di spesa dell'Assessorato ai Servizi sociali per il 1998 ammonta a 570 milioni equamente divisi tra i due progetti che costituiscono il programma complessivo di intervento e cioè 293 milioni sono stati destinati ai servizi di prevenzione e riabilitazione e 277 milioni all'assistenza e

servizi diversi alle persone.

Per quanto riguarda il primo settore di intervento, il Comune di Vergiate sta realizzando da alcuni anni un programma di intervento complesso e diversificato nei confronti delle fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento all'area dell'handicap, investendo maggiori risorse sia tecniche che economiche per favorire l'integrazione sociale di soggetti in situazione di disagio psico-fisico.

Gli obiettivi da conseguire sono

quelli di sviluppare le residue capacità del soggetto per consentire, dove è possibile, un grado sempre più elevato di autonomia, di fornire supporti tecnici di ordine socio-assistenziale, psicologico, formativo ed educativo sia ai soggetti interessati che alle famiglie; di favorire l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei disabili attraverso un costante lavoro di coordinamento e collaborazione con i servizi specialisti-sanitari, con le scuole di ogni ordine e grado e con gli operatori del tempo libero.

In questo settore specifico di intervento sono quindi notevoli le risorse impiegate e precisamente: 1 assistente sociale, 6 educatori-animatori (liberi professionisti) incaricati per i centri di aggregazione giovanile, 2 ausiliarie, 1 educatore incaricato per sostegno frequenza presso la scuola per l'infanzia, 1 educatore incaricato per supporto adolescenti a rischio, 1 docente incaricato per formazione professionale handicap e inserimento lavorativo, 1 animatore e consulente per attività anziani, 3 animatori educatori incaricati per centro ricreativo diurno e per finire ci si avvale del supporto di 2 obiettori di coscienza.

Appare quindi evidente che la gran parte dei fondi stanziati in questo settore è destinato alla retribuzione del personale incaricato allo scopo.

Per il secondo progetto di intervento relativo all'assistenza e servizi diversi alla persona lo scopo è quello di limitare il più possibile l'insorgere di patologie psico-fisiche, di situazioni di

Dal Sindaco

La Farmacia Vergiatese continuerà la sua trasformazione per diventare un'azienda di servizi sanitari.

Altro obiettivo raggiunto, nell'ambito della razionalizzazione dei servizi, un progetto di cui vado fiero e per il quale ringrazio l'Assessore ai Servizi Sociali, il Presidente della Farmacia, tutti i componenti del precedente e dell'attuale C.d.A. e tutti gli operatori, è "l'evoluzione" della nostra Azienda Servizi Sanitari "Farmacia Vergiatese".

In questi anni abbiamo messo le basi perché la Farmacia diventasse un'Azienda di servizi sanitari e per recuperare un ruolo di servizio e gestione professionale adeguato e di razionalizzazione degli spazi. Recuperare questo ruolo ha significato rispondere, se volete anche in termini politici, ad uno schema di maggiore strategia.

Gli Enti Locali devono essere disponibili e consapevoli di investire dei capitali per assistere gli handicap e le situazioni di maggiore necessità e delicatezza in modo dignitoso.

Sulla questione della Sanità è ancora aperto il dibattito sul quesito privatizzare o no. Il ruolo politico per una nuova Sanità pubblica dev'essere quello di renderla efficiente. Alcuni messaggi dati dalla precedente USSL, forse involontariamente, non hanno sortito un effetto positivo. Oggi il nostro ruolo dev'essere quello di aperta disponibilità, nonché di confronto chiaro con l'Azienda ASL, al di sopra delle parti, al di fuori degli schemi politici.

devianza e comportamenti associati, di gravi carenze affettive-educative a carico di minori, evitando il ricorso all'autorità giudiziaria.

Per raggiungere tali finalità è in funzione un servizio di assistenza domiciliare ai soggetti non completamente autosufficienti, vengono erogati contributi economici a favore di persone che si trovano in situazioni di indigenza, vengono realizzati interventi sociali in stretta collaborazione con i servizi educativi e socio-sanitari del territorio.

Le risorse umane impiegate in questo settore sono: 1 assistente sociale, 2 assistenti domiciliari in ruolo, 1 obiettore di coscienza, 1 educatore per assistenza domiciliare ai minori con handicap e ci si avvale anche della collaborazione

delle organizzazioni locali del volontariato.

Complessivamente possiamo quindi dire che l'attività dell'Assessorato ai Servizi sociali si esercita su molteplici campi di intervento e precisamente: assistenza ai minori, famiglie ed adulti, portatori di handicap, tossicodipendenti, malati psichici, assistenza domiciliare agli anziani, gestione alloggi, inserimento lavorativo di soggetti a rischio di emarginazione, segretariato sociale.

Mi rendo conto che da qualcuno questo possa essere considerato un assessorato "sommerso", nel senso che dovendo intervenire in prevalenza per rispondere a richieste di carattere individuale delle persone in modo efficace ma per ovvie ragioni con molta discrezione e

riservatezza, le molteplici attività dei nostri servizi sociali sono a conoscenza solo delle persone interessate e dei loro familiari più stretti.

Spero quindi, iniziando da questo breve articolo riferito al Bilancio di previsione 1998, di riuscire a dare più "visibilità" ai numerosi interventi nel campo del "sociale" che ormai da molti anni l'Amministrazione comunale di Vergiate sta portando avanti in coerenza con il proprio orientamento politico di fondo, che considera la persona umana in quanto tale degna di rispetto e considerazione, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, sociali, fisiche e psichiche, delle proprie convinzioni politiche o religiose, e dalla località dove si è avuta la fortuna o la sfortuna di nascere.



ASSISTENZA GRANDI IMPIANTI

- ASSISTENZA TECNICA CUCINE PROFESSIONALI E IMPIANTI DI LAVAGGIO
- SPECIALIZZATI NELLA REVISIONE E MESSA A NORMA DI TUTTE LE APPARECCHIATURE DA CUCINA PROFESSIONALI
- REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI ED IDRAULICI INDUSTRIALI CERTIFICATI

Via Leopardi, 18 - Fr. Corgeno - 21029 VERGIATE (VA)

TEL. 0331/964405 - 964466

FAX 0331/964466

Sintesi degli interventi dei Capigruppo consiliari di IMPEGNO CIVILE, LEGA NORD, POLO PER VERGIATE, sul punto n. 10 all'O.d.G. del Consiglio Comunale del 19 febbraio 1998: "Bilancio annuale di Previsione dell'esercizio finanziario 1998, proposta di emendamento allo stesso ed allegati al Bilancio di Previsione annuale - Esame ed approvazione"

Intervento di "Impegno Civile"

CAPOGRUPPO IMPEGNO CIVILE
ERMINIO REBECCANI

Sig. Presidente, Colleghi Consiglieri,
Prima di esporre la mia valutazione sulle previsioni di Bilancio annuale e triennale e sui contenuti della Relazione previsionale e programmatica così come elaborati dall'esecutivo, concludendo questo intervento con una motivata dichiarazione di voto, desidero ribadire quanto ebbi già modo di affermare in inizio di mandato, e cioè che era mio fermo intendimento quello di interpretare, in un'autonoma collocazione di minoranza, un ruolo di onesta critica costruttiva, nella piena consapevolezza che il dovere primario del Consigliere sta nella rappresentanza degli interessi della collettività intera e non, o non soltanto, di quelli di una sola sua parte, grande o piccola che sia.

Per questo, l'azione da me svolta all'interno degli organi istituzionali dell'Ente - Consiglio, Conferenza dei Capigruppo, Presidenza di Commissione consiliare - è sempre stata improntata a spirito di aperta collaborazione, equilibrio e senso di responsabilità nei confronti sia dell'esecutivo che delle altre parti politiche.

L'idea che la minoranza disponga di un'unica scelta, quella di fare da muto spettatore o di bloccare sempre e comunque l'azione della maggioranza, non mi ha mai riguardato né mi riguarda, men che meno oggi, a soli pochi giorni dalla conclusione di una serrata serie di incontri da me presieduti, che ha visto Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario e Responsabili di Settore/Servizio impegnati nel doveroso quanto gravoso lavoro di esame e di approfondimento delle singole poste di bilancio.

Quando poi tale errata idea finisce per prevalere in ambienti contigui o addirittura in casa propria, allora debbo purtroppo concludere che poco o nulla si è compreso di ciò che costituisce una corretta e sana dialettica democratica, quella che non teme ma cerca il confronto, anche franco, certo non la contrapposizione preconcepita, viscerale, spesso rancorosa, quella che origina dalla perversa logica vincitore/vinto, dove chi ha vinto dovrebbe esercitare in solitudine il potere-dovere di governare.

Per quanto mi riguarda, ciò significherebbe solo rifiuto. Per tal modo allora IMPEGNO CIVILE resterebbe non solo vuota locuzione, ma di fatto diverrebbe "DISimpegno INCivile".

Dopo questa premessa chiarificatrice diretta a chi ha orecchie da intendere, e dunque intenda, entro nel merito delle previsioni di Bilancio.

Innanzitutto, alcuni apprezzamenti nel metodo e nel merito.

Quanto al metodo, è certo degna di positiva menzione la scelta già operata dall'Ente di disaggregare in unità elementari discrete di più basso livello le aggregazioni maggiori di entrata - le risorse - e di spesa - gli interventi. Per tal modo l'attività di indirizzo e controllo generale può meglio essere espletata dall'organo consiliare, che ne ha esclusiva competenza, senza peraltro invadere la sfera di attività propria dell'organo esecutivo, la cui funzione primaria è quella di formulare budget operativi da affidare alla responsabilità della struttura tecnica permanente dell'Ente.

In sintesi, viene rispettata la gerarchia discendente della funzione autorizzatoria, allocando opportunamente responsabilità e risorse lungo la filiera organizzativo-operativa e garantendo di ritorno un adeguato feed-back necessario all'azione di controllo formale e sostanziale, non dimenticando peraltro che il processo di formulazione del budget è correttamente attuato dal

basso verso l'alto, non viceversa. In quest'ultimo caso verrebbe contraddetto anche il principio di separazione del ruolo politico dal ruolo tecnico-amministrativo.

Bene quindi l'introduzione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per centri di responsabilità, opportunamente integrata dall'attività del costituendo Nucleo di Valutazione e, auspicabilmente in tempi ravvicinati, da un sistema di controllo di gestione interno, in grado di misurare la performance delle unità organizzative dell'Ente in termini di predeterminati parametri di efficienza, di efficacia e di economicità, parametri questi da definirsi, nei confronti di un Ente pubblico, e non di una impresa privata, ricorrendo a concetti di produttività quali-

quantitativa e di economicità, intese come misura dell'ottimale impiego delle risorse disponibili, non certo di profitto.

Quanto al merito, osservo che:

❶ **La programmazione/pianificazione strategica di medio-lungo termine** non è ancora entrata nella filosofia operativa, credo della maggioranza degli Enti Locali di medio-piccola dimensione.

Ciò appare incomprensibile in un Ente Pubblico territoriale, la cui esistenza e funzione poggia su due fattori, la popolazione e il territorio, che presentano natura e dinamica ben diversa da quella assai più variabile delle imprese industriali o commerciali del settore privato.

Una tale carenza di respiro strategico

presenta, a mio avviso, due grosse controindicazioni. Da un lato, non consente all'esecutivo in carica di poter esplicitare al massimo il proprio potenziale di programmazione, compromettendo se non addirittura mortificando la validità del programma politico proposto al e votato dal corpo elettorale.

Dall'altro, e ciò può risultare anche

più grave, la relativamente ridotta durata del mandato può, dato il vigente sistema elettorale, innescare un fenomeno perverso tale da subordinare l'azione amministrativa al solo conseguimento del massimo volume di consenso elettorale, piuttosto che alla necessità e/o validità intrinseca dei provvedimenti. L'opportunità di fare una determinata azione in un dato intervallo temporale può non coniugarsi con la convenienza elettorale di parte, può anzi rivelarsi impopolare e controproducente in termini di immagine e di consenso. In verità, non è fenomeno raro, non solo a livello statale/regionale, ma anche a livello comunale.

Una inversione di tendenza, per vero piuttosto impacciata e parziale, a mio avviso, è già stata avviata dalla precedente amministrazione.

Ne sono stato testimone e coprotagonista attento, almeno per il biennio in cui sono stato membro esterno dell'esecutivo. Quella tendenza va ora decisamente intensificata, certo con prudenza, gradualità e ocularità, ma senza remore né tentennamenti né condizionamenti o freni esogeni. Il Sindaco, ora al suo secondo mandato, sono certo ha già avuto ampio modo di rendersi conto della verità di quanto ho appena affermato. Non svelo un segreto dicendo che, insieme con altri motivi e considerazioni, ciò è stato all'origine delle dimissioni da me sofferatamente rassegnate a metà 1995.

Più esplicitamente, ribadisco - a maggior chiarimento del mio pensiero - la scarsa lungimiranza, a mio modesto giudizio, delle amministrazioni ante 1993 che, proprio in un lungo periodo di abbondanti quanto gratuiti flussi di denaro fresco generati

OTOPROTETTORI
PERSONALIZZATI
CE
PER L'INDUSTRIA



TAPPI
ANTIACQUA
COLORATI
SU MISURA

OTO-TECNICA s.n.c

di Pasut Daniele & c.

Via dei Passeri 16 - 21029 VERGIATE (VA)
Tel. (0331) 964306 - Fax (0331) 251911

DA 20 ANNI PROFESSIONISTI
NELLA CURA E PROTEZIONE DELL'ORECCHIO
SUL LAVORO E NEL TEMPO LIBERO



dai grassi proventi del business rifiuti, gestito alla stregua di prezioso "oro (per) colato", preferirono blandire la popolazione con politiche fiscali e tariffarie di assoluto privilegio, con l'imprudente e l'eccessiva espansione della spesa corrente, con opinabili o sbagliate scelte di priorità negli investimenti in opere pubbliche, in poche parole, dando a Vergiate un'immagine esterna di luogo di ostentata opulenza oltreché di dovizia di servizi gratuiti, non preoccupandosi però della sostenibilità nel tempo di una tale prassi di facile finanza. E' così che ci si è potuti assicurare una stabilità, direi anzi, una autentica occupazione del potere, per più di tre lustri.

La salutare respiscenza e il ritorno, anche se a volte stentato e incerto, a un più accentuato senso di responsabilità e di attenzione al complessivo equilibrio economico-finanziario anche di lungo periodo dell'Ente, indotto anche dal mutare delle condizioni di contesto, come ho già detto, sono intervenuti già con il cambio di amministrazione avvenuto a metà 1993 e constato, con soddisfazione, che costituiscono tuttora un esplicito impegno, ribadito puntualmente nella individuazione degli obiettivi e delle finalità di bilancio esplicitati nella delibera di Giunta n. 118 del 14/07/97.

② **La previsione dell'entrata corrente** necessita di azioni di aggiustamento nel tempo, anche queste in verità rappresentate sia in bilancio previsionale che nell'allegata relazione. In particolare, osservo che:

a) i trasferimenti correnti dallo Stato (la cosiddetta finanza derivata) appaiono ben lontani dalla media nazionale della fascia

demografica di appartenenza, sia in grandezza assoluta che in valore pro-capite. Non rimane che reiterare sollecitazioni di aggiustamento, anche attraverso l'ANCI. Condivido e appoggio pienamente azioni in tal senso da parte dell'esecutivo.

b) la pressione tributaria appare sostanzialmente equilibrata nel tempo, al pari della pressione tariffaria. Un cenno particolare merita l'ICI, che vede un incremento, nel 1999, di ben 300 milioni di lire rispetto ai 2 miliardi e 350 milioni di gettito previsto nel 1998. L'incremento previsto deriverebbe unicamente dall'azione di accertamento di residua materia imponibile, ritenuta ancora non emersa. L'aliquota del 5,5 per mille, invariata, appare allineata alla media nazionale.

d) proventi da C.I.S.R. (Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti): sono tuttora consistenti, anche se decrescenti. Occorrerà utilizzarli interamente al finanziamento di spese d'investimento così da contenere entro limiti sostenibili il ricorso a mutui e prestiti che ipotечно ovviamente quote di entrate degli esercizi futuri.

③ **La previsione di spesa corrente** risulta stabile nel periodo, vuoi per grandezze assolute, vuoi per incidenza percentuale. L'organico, in particolare, non presenta variazioni in termini numerici (70 unità costanti) e il suo costo complessivo rappresenta circa 1/3 della spesa corrente totale, misura che appare proporzionata al volume complessivo di attività sviluppate dall'Ente e comunque allineata ai valori medi nazionali.

④ **la spesa in conto capitale** del periodo risulta ben indivi-

duata quanto a priorità, misurata in termini di urgenza e di necessità. I mezzi propri non bastano a finanziare l'intero volume di spesa del periodo. Si prevede pertanto il ricorso a mutui per circa 2 miliardi complessivi nel triennio. Osservo che l'indebitamento pro-capite, anche misurato a fine periodo, appare del tutto sostenibile, specie se lo si raffronta alla buona capacità di indebitamento dell'Ente misurata secondo i parametri ministeriali.

Ho condotto una puntuale disamina della situazione economico-finanziaria dell'Ente, evidenziandone i punti di forza e di debolezza e stigmatizzando, laddove esistenti, carenze e lacune, passate e presenti, suggerendo comunque possibili rimedi e correzioni come si addice a chi vive il ruolo di consigliere in chiave di critica costruttiva e di fattiva collaborazione.

Concludo affermando che condivido, nel complesso, le scelte operate dall'esecutivo. Dichiaro quindi il voto favorevole di IMPEGNO CIVILE all'approvazione del Bilancio Previsionale Annuale 1998 con gli allegati Bilancio Triennale 1998/2000 e Relazione Previsionale e Programmatica della Giunta.

Va da sé che auspico l'adozione degli interventi e degli aggiustamenti da me indicati e raccomandati. Ritengo siano condivisibili, fattibili e vantaggiosi per tutti, amministrati e amministratori.

Per il resto non sarebbe onesto, né è mio costume, fare in anticipo il processo alle intenzioni.

Grazie dell'attenzione.

Intervento di Lega Nord

IL CAPOGRUPPO LEGA NORD
VALERIO MONTONATI

DICHIARAZIONE DI VOTO

Trattasi della prima seduta ordinaria relativa al bilancio del comune cui il nostro gruppo è chiamato a partecipare. Durante i lavori della relativa Commissione si è evidenziata la complessità dell'argomento nonché l'impegno necessario all'approntamento di tale documento.

Trascurando di addentrarsi in una disamina tecnica del documento, il nostro Gruppo deve muovere ad esso alcune critiche nella sua globalità.

Lungi da noi l'intenzione di "mortificare" chicchessia (Sindaco o maggioranza); essa è insita nel documento che viene presentato e che dà adito alle critiche che seguono.

La più immediata, e forse la più semplice, è che si ravvisa un eccessivo tecnicismo nella predisposizione del documento stesso: si prendono i numeri dell'esercizio precedente testé chiuso e si ripropongono con cambiamenti irrisori per l'esercizio da approvare (1998) e per i due successivi (1999) e (2000) come peraltro richiesto dalla legge.

Un puro esercizio di tecnica contabile che nulla, a nostro avviso, ha di "programmazione amministrativa"!

Non si ravvisa una vera analisi delle esigenze della cittadinanza e ciò è confermato dalla stessa maggioranza, che afferma che l'obiettivo è mantenere i servizi esistenti. Che poi detti servizi siano effettivamente della qualità (altra affermazione della maggioranza) che i cittadini vergiatesi si

aspettano non è dato sapere (il bilancio è un documento contabile, non un'analisi qualitativa!)

Comunque quello che è certo è che i servizi offerti alla popolazione quelli sono e quelli rimangono, poiché non vi è il minimo sospetto (nel bilancio) che altre esigenze possano essere manifestate dalla cittadinanza.

Per quanto concerne gli investimenti, invece, il meccanismo non è più quello sopra criticato della proiezione di dati, perché pare che almeno una valutazione sembra essere stata effettuata, solo che è in negativo!

Infatti tali spese passano da 2.064 milioni di lire per il 1998 a 1.706 milioni di lire per il 1999 e a 996 milioni di lire per il 2000.

Peccato che strade, marciapiedi, illuminazione, fognature, parcheggi, acquedotto, impianti sportivi e quant'altro siano ciò che il cittadino normalmente prende a base per valutare l'operato di un'amministrazione comunale.

Ma il Sig. Sindaco dice che non c'è da preoccuparsi poiché i numeri della programmazione triennale non sono importanti! Infatti tra di essi non vengono minimamente citati i faraonici progetti quali la galleria sotto Sesona o l'uscita est dell'autostrada che, se pure finanziati, sempre investimenti del comune sono.

Poiché la burocrazia è tutt'altro che scomparsa, si ritiene che una seria programmazione almeno triennale sia il minimo.

Nel documento presentato però solo i programmi degli investimenti non sono importanti, perché quelli della spesa corrente invece lo sono eccome! La spesa corrente assicura l'ordinario funzionamento della macchina "Comune" e così è evidente che si è privilegiato la "normale amministrazione" rispetto alle innovazioni, siano

esse servizi e/o investimenti, che il cittadino sente sulla propria pelle, vede e giudica ogni giorno.

Anche in altri settori della vita del comune - quali le attività commerciali, artigiane e/o industriali, lo sport, l'ambiente, il bilancio presentato non pianifica né propone interventi significativamente innovativi.

Certamente il problema creato dai trasferimenti dello Stato in continua diminuzione compromette sensibilmente la voce entrate del bilancio del nostro comune, ma esso è un problema che malgrado la discesa in campo in prima persona dei sindaci interessati non troverà, a nostro avviso, una soluzione né facile né tempestiva; è pertanto giocoforza cercare altre soluzioni (efficienza, risparmi anche su situazioni consolidate, ecc.).

La relazione del Sindaco pare, alle orecchie di questo Gruppo, la riedizione di quella programmatica già udita in occasione dell'insediamento nel maggio scorso, della quale, peraltro, si sarebbe voluto vederne ora l'applicazione pratica.

Pertanto, tutto quanto sopra espresso, il Gruppo consiliare Lega Nord, in considerazione della genericità del documento presentato che assai poco rispecchia le aspettative di innovazione auspiccate, invitando la maggioranza e gli altri Gruppi consiliari ad una più fattiva collaborazione nel solo interesse della cittadinanza

dichiara di astenersi dalla votazione di detto documento,

ribadendo l'impegno preso con i propri elettori di vigilare e richiamare l'attenzione della cittadinanza circa l'attività dell'amministrazione politica del Comune.

Intervento di Polo per Vergiate

CAPOGRUPPO POLO PER VERGIATE
DANIELE GHIRINGHELLI

Escudendo la benché minima valenza ad un bilancio di previsione triennale, non solo in quanto lo stesso è soggetto alle più disparate varianti nel corso degli esercizi, ma anche perché se nell'ambito dell'ordinaria amministrazione appare necessariamente ripetitivo, in quello delle cosiddette "grandi opere" assume il velleitario aspetto di promesse che corrono il rischio di non essere mantenute, vale la pena dare uno sguardo a quello di previsione relativo al 1998.

Quest'ultimo, approvato nel corso della seduta del Consiglio del 19 febbraio 1998, presenta aspetti diversi che se da un lato possono considerarsi positivi, dall'altro, vanno inquadrati nella palese mancanza di volontà di cambiamento di un paese, quale è Vergiate, che da anni, a nostro modesto parere, attende una modernizzazione che tarda ad essere realizzata.

Positiva, ma prettamente a fine tecnico, la volontà dell'attuale amministrazione di procedere ad una ristrutturazione del bilancio comunale trasformandolo da un puro bilancio finanziario in un vero e flessibile bilancio economico.

Positiva potrebbe, altresì, apparire la volontà di razionalizzare i costi dei servizi, ma riteniamo che ciò non possa bastare per chi, come noi, vuole intraprendere la strada della citata modernizzazione.

Mantenere gli attuali servizi non può né dev'essere sufficiente stante l'epoca in cui viviamo, viceversa alcune semplici innovazioni fornirebbero al cittadino quei segnali di cambiamento che ogni nuova am-

ministrazione, se poi nuova lo è davvero, dovrebbe dare.

Instaurare nell'ambito del Comune uno sportello informativo a 360 gradi che permetta al singolo ed alle imprese di avere informazioni di qualsiasi natura atte a districarsi nella caotica giungla normativa sarebbe cosa di non impossibile realizzazione.

Così come auspicabile sarebbe l'effettuare un costante monitoraggio nel mondo del lavoro finalizzato a creare nuovi posti o, perlomeno, alla salvaguardia di quelli in essere.

Ulteriore e più tangibile servizio da offrire alla cittadinanza si potrebbe concretizzare con la creazione di una rete di collegamento, ad esempio con autoveicoli a trazione elettrica, tra le frazioni e il centro utilizzabili dai bambini per il raggiungimento delle scuole, dai più anziani o da chi, per qualsivoglia motivo, abbia difficoltà di spostamento.

Passando ad opere di maggiore rilevanza e dando atto all'attuale amministrazione della volontà di ridisegnare piazza Matteotti e l'incrocio tra le vie Dante, Treves e Sempione, riteniamo che in termini di viabilità ci sia ancora molto da fare. La posizione del nostro paese e l'irrazionale sviluppo dello stesso non possono condizionare per sempre la vita degli abitanti e se non si pongono allo studio nuove soluzioni viabilistiche, magari riqualficando strade esterne attualmente in disuso, temiamo che sarà poi impossibile svincolare Vergiate dall'immagine di luogo di transito, qual è attualmente, per riportarla ad un'immagine più consona, almeno uguale a quella di ogni altro paese che può contare su un centro o su zone dove sia possibile socializzare.

Poco o niente appare poi in tema di valorizzazione delle frazioni, un semplice accenno ad aree da indivi-

duare per eventuali piazze, così come in merito alla piazza mercato.

Totale disinteresse, poi, per le attività commerciali lasciate, a quanto sembra, al loro destino, destino che temiamo non ottimale, vista l'attuale situazione.

Anche in tema di incentivi allo sport ed alla volontà di realizzare nuovi impianti, nulla abbiamo potuto trovare nell'ambito del bilancio di previsione, quasi a far credere che l'attuale amministrazione, per il timore di realizzare nuove "cattedrali nel deserto", preferisca non preventivare alcun tipo di intervento.

Per quanto nelle nostre possibilità e con la volontà di un costante dialogo cercheremo di dare alla maggioranza input che ci auguriamo vengano recepiti con l'unica finalità di fornire maggiori prestazioni ai cittadini.

VERGIATE

Direttore responsabile:
Il Sindaco Giovanni Taras

Coordinamento editoriale: Luca Simonetta

Redattori:

Rosaria Bianco, Sara Piazza,
Concetta Simeoni, Giampietro Tamborini,
Clara Zantomio, Renato Zarini

Questo numero è a cura
di Ambra Melzi e di Cristina Fontana

Segretaria di redazione: Maria Grazia Bielli

Consulenza editoriale e redazionale,
pubblicità

S.O.G. EDI. srl - Busto Arsizio (VA)
via Seneca, 12 - tel. 0331/302590

Stampa: Ediba - Induno O. (VA)

Registrazione Tribunale Milano
n. 164 del 21-4-1979

Questo giornale è stampato in 3.600
copie e viene inviato gratuitamente a
tutte le famiglie di Vergiate

SEDE REDAZIONE: Biblioteca comunale
piazza Matteotti - tel. e fax 964.120

Replica del Sindaco Giovanni Taras dopo gli interventi dei Capigruppo

IL SINDACO
GIOVANNI TARAS

Vi ringrazio per la sincerità e disponibilità, annunciando l'astensione ed il voto favorevole, a scommettere su di un percorso che insieme abbiamo costruito.

Abbiamo bisogno di crescere tutti e cresceremo assieme.

Come ho già detto sfrutterò le capacità e i suggerimenti di ognuno di voi. La nostra scommessa è quella della razionalizzazione della spesa per avere migliori servizi. (Farmacia/CISR). Con questa impostazione avremo una sinergia di qualità.

E' giusto ragionare su nuovi servizi che si possono fare, senza dimenticare che comunque Vergiate è già conosciuta per diversi servizi di qualità che offre nel campo sociale.

Vorrei inoltre far notare un progetto nuovo che è quello dello "Sviluppo della Comunicazione", che si pone come obiettivo quello di comunicare meglio nel nostro interno per informare meglio i cittadini, ponendo le basi per realizzare, in un futuro a medio termine, l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Ricordiamoci che un cittadino più

informato è anche un cittadino più soddisfatto e più disponibile a collaborare perché percepisce che il Comune è suo.

Per quanto riguarda gli investimenti nel triennio, per rispondere a Valerio Montonati, potevamo stupire con opere a grandi cifre pur nella consapevolezza di non avere la possibilità di realizzarle. L'impegno sarà invece quello di attuare un migliore controllo dei piccoli interventi, recuperare, come già dicevo poc'anzi, risorse finanziarie e quindi esporci, con maggiore certezza, per il conseguimento dei risultati possibili.

Altra cosa sono i grandi progetti che riguardano in particolare la viabilità minore relativa ad importanti infrastrutture che sicuramente stravolgeranno gli usi e costumi della nostra zona. Mi riferisco alla grande Malpensa.

E' evidente che era ed è nostro dovere sollecitare tutti i livelli istituzionali superiori a noi alla realizzazione di opere essenziali al fine di non chiudere Vergiate in un "hinterland" senza servizi con un'evidente ricaduta caotica sulla viabilità del nostro paese.

In questo senso ho proposto l'uscita autostradale "Vergiate Est" o la galleria di Sesona.

Si tratta di grandi possibilità, che ci

sentiamo di dover "pretendere" dagli enti di competenza, in questa che è una fase di studio della viabilità minore in funzione della grande Malpensa.

E' indispensabile che in questo caso facciamo presente la nostra volontà - certo, "pensando anche in grande" - ma nella consapevolezza che le nostre proposte potranno, anzi dovranno rientrare nella razionalizzazione di opere finalizzate, finanziate e realizzate da altri.

Vorrei concludere con una considerazione fattami qualche giorno fa dall'attuale Sindaco di Venegono Inferiore, il quale ha avuto parole di elogio nei confronti del suo predecessore degli anni '60 in quanto, già allora, con grande lungimiranza, nell'ambito di una programmazione a lungo termine, ha realizzato un'opera pubblica in modo tale che oggi il potenziamento necessario per rispondere alle nuove esigenze risulta realizzabile con una minima spesa.

Spero per me e per tutti voi di proiettare questa lungimiranza nella valutazione che faremo di tutte le opere utili e necessarie per la collettività vergiatese. Spero, magari fra vent'anni, in una considerazione positiva di chi verrà dopo di noi.

Di nuovo grazie e Buon Lavoro.

PER LA CURA
E LA BELLEZZA DEL VISO
E DEL CORPO...

CENTRO ESTETICA

CALETTI BRUNA

PULIZIA VISO • MASSAGGI
PEDICURE • SOLARIUM
DEPILAZIONE • ELETTROCOAGULAZIONE

VERGIATE (VA) - Piazza Beia, 9 - Tel. 948395

